Udine N. 13 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 100 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 11 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 15 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Norme del Ministro delle Finanze

in materia di accertamenti e iscrizioni nei ruoli delle imposte dirette

ROMA, 14

Con una circolare in corso di stampa il Ministro delle Finanze, nel concetto di agevolare nei limiti del possibile i contribuenti alle imposte dirette, ha impartito agli uffici dipendenti ulteriori istruzioni per l'epurazione dei ruoli, per gli sgravi d'ufficio, per i vari titoli di addebito, per la regolare notifica degli atti di accertamento e per le iscrizioni nei ruoli di annualità di imposte arretrate, particolarmente in materia di imposte personali (complementare e celibi).

Con detta circolare il Ministro, dopo aver enumerato le cause che più frequentemente possono dar luogo a decuplicazione di imposta, a tassazioni separate, a tutti i varii e molteplici errori che possono verificarsi a danno dei contribuenti, negli accertamenti e nelle iscrizioni a ruolo, e dopo avere ribadito il concetto della necessità di agevolare l'opera dei contribuenti nella ricerca, denunzia e eliminazione di tali errori, ha rivolto agli uffici delle imposte le seguenti raccomandazioni:

1) che gli uffici stessi nella cui giurisdizione il contribuente non abbia la residenza, debbano astenersi da fare l'accertamento per la complementare e inviare invece tutti gli atti all'ufficio del luogo di residenza del contribuente stesso, anche se questi avesse fatto domanda di essere accertato dove è già inscritto a ruolo per le imposte reali, essendo tassativamente prescritte dalla legge che la tassazione per le imposte personali debba essere fatta nel luogo di residenza.

2) che l'ufficio delle imposte nella cui giurisdizione il contribuente ha trasferito la sua residenza, debba dare comunicazione all'ufficio in cui il contribuente è stato precedentemente tassato per la complementare dell'avvenuto trasferimento del contribuente stesso perchè provveda alla cancellazione della tassazione già operata e agli eventuali rimborsi.

3) che gli uffici delle imposte dove il contribuente è accertato per le imposte reali, specialmente fondiarie, debbano comunicare a quello del luogo di residenza del contribuente tutte le variazioni avvenute nelle singole imposte reali affinchè di tali variazioni si possa tener conto anche agli effetti della imposta complementare e si possa quindi provvedere agli eventuali sgravi indiscutibilmente dovuti a termini di legge.

4) che gli uffici qualora il contribuente si presenti a denunciare verbalmente cessazione, duplicazioni, errori materiali, debbono essi stessi compilare e far firmare dai contribuenti apposita denuncia scritta essendo questa espressamente richiesta dalla legge anche per l'accertamento della decorrenza dei termini.

5) che per le notifiche e gli atti di accertamento e delle decisioni fatte mediante consegna degli avvisi non personalmente al contribuente, ma a terzi, gli uffici debbono esigere che la recata del messo comunale porti l'indicazione, non soltanto della qualità e delle generalità delle persone cui è stato consegnato l'avviso, ma anche del luogo in cui la consegna è avvenuta.

6) che quando sia stato già notificato l'avviso di accertamento e nelle misure della decorrenza del prescritto termine di 20 giorni per il ricorso alle commissioni il contribuente si presenti per definire amichevolmente l'accertamento stesso, gli uffici debbono, qualora detto termine stia per scadere prima che le trattative amichevoli abbiano convolto a conclusivo risultato, invitare il contribuente a presentare formule reclamo interruttivo.

7) che in occasione del bonario componimento degli accertamenti è opportuno che gli uffici facciano ricordare nel testo del concordato, qualora i contribuenti ne facciano richiesta, anche in ordine alle iscrizioni nei ruoli in due annate, degli arretrati di imposta dovuti.

Il Comitato nazionale marittimo

per la tutela della gente di mare

ROMA, 14.

Il Comitato Nazionale Marittimo, istituito per l'esame delle questioni trattate dall'organizzazione internazionale del lavoro in materia di tutela e protezione della gente di mare ha tenuto in questi giorni varie riunioni presso il Ministero delle Corporazioni per l'esame dei due questionari dell'U. I. L. concernenti la durata del lavoro a bordo e la protezione dei marittimi in caso di malattia.

Alle riunioni presiedute da S. E. De Michelis, sono intervenuti rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, delle Comunicazioni, degli Affari Esteri, delle Confederazioni fasciste trasporti marittimi e aerei e della Confederazione fascista della gente di mare e dell'aria.

L'ampia discussione svoltasi sui vari punti dei questionari ha consentito di chiarire qual linea di condotta debba essere seguita per l'Italia di fronte alle varie questioni prospettate nei questionari stessi in vista della regolamentazione internazionale da adottarsi alla prossima conferenza marittima.

La situazione degli italiani in Tunisia

nelle dichiarazioni dell'on. Rossi

ROMA, 14 notte.

La medaglia d'oro Amilcare Rossi, Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, è tornato in questi giorni da un viaggio in Tunisia e Algeria. Egli à presenziato all'assemblea degli ex combattenti italiani residenti colà e per incarico dell'on. Del Croix anche a quella dei mutilati. Rispondendo ad alcune interrogazioni l'on. Rossi ha detto: Quanto all'atteggiamento dei nostri connazionali di fronte alle disposizioni della reggenza bisogna affermare che essi sono rispettosi alle leggi così come possono esserlo nel loro impareggiabile senso di lealtà gli italiani, ma non possono non sentire nel loro intimo l'iniquità di certe limitazioni sopratutto quando partono da chi proclama ad ogni piè sospinto l'ossequio formale agli immortali principii. E' evidente che sono in istato di disagio e questo si desume sopratutto dai sentimenti di cocente e commosso amore per la Patria per la viva e sincera loro ammirazione per le leggi che ne governano la vita e che sono veramente le migliori di quante la secolare esperienza dei popoli possa assicurare come progresso della civiltà; non parlo poi dell'opera veramente magnifica che fa la «Dante» nè per ragioni intuitive di quella dell'organizzazione dei mutilati e dei combattenti che con fervore fascista sostengono il patriottismo dei migliori, che sono quasi la totalità di quei nostri connazionali.

Un violino donato dal Duce

a uno studente bisognoso di Forlì

FORLI' 14.

Lo studente Emilio Maltoni, domiciliato a Forlì in via Vittorio Veneto N. 24, desiderava da molto tempo di procurarsi un violino, che gli necessitava per continuare gli studi, in cui il giovane aveva attitudini e doti assai promettenti. Trovandosi nell'impossibilità di effettuare il desiderato acquisto, il Maltoni, che è orfano di padre ed appartiene a famiglia bisognosa, pensò di fare appello al cuore del Duce, al quale infatti inviò una commovente lettera.

Ieri il Pretore di Forlì, comm. Bozzi, ha consegnato al giovane un ottimo violino acquistato per conto del Capo del Governo. E' inutile aggiungere che lo studente ha accolto con una infinita soddisfazione il bel dono del Duce, al quale si è affrettato a far pervenire l'espressione della propri vivissima gratitudine.

L'odierna riunione a Roma

dei Segretari provinciali dell'O. N. D.

ROMA, 14 notte

Domani mattina alle ore 10 nel salone del Palazzo Littorio l'on. Starace, vicesegretario del Partito e Commissario Straordinario dell'O. N. D., riunirà i segretari dei 93 Dopolavori Provinciali d'Italia per dare le direttive sulla attività futura. La riunione avrà carattere di particolare importanza perchè verranno chiarite importanti questioni di carattere organizzativo.

Il diploma delle scuole sindacali

necessario al personale degli Enti sindacali

ROMA, 14

In relazione a notizie comparse sui giornali circa i diplomi rilasciati alle Scuole sindacali, il Ministro delle Corporazioni, che segue, vigila e potenzia la diffusione della coltura e della pratica sindacale e corporativa, e che attraverso le scuole sindacali istituite già fin dagli scorsi anni in alcune delle principali città d'Italia ha affrontato il problema della preparazione tecnica professionale dei dirigenti, ha in questi giorni invitato le Confederazioni a voler disporre che il diploma rilasciato da dette scuole, venga considerato come titolo necessario nelle assunzioni dei funzionari e degli impiegati tanto nelle organizzazioni sindacali, quanto negli Enti da questi dipendenti. Per i funzionari che già prestano servizio nelle organizzazioni anzidette, sarà opportuno che essi siano invitati a frequentare regolarmente questi corsi e a munirsi possibilmente del titolo.

Il servizio aereo Roma - Milano

sarà ripreso il 15 gennaio

ROMA, 14

Con giovedì prossimo, 15 gennaio, verrà ripreso il servizio aereo giornaliero sulla linea Roma-Milano. L'aeromobile partirà giornalmente da Milano alle 12,30 e da Roma alle ore 8.30.

La durata del viaggio è di circa tre ore.

"Libro e moschetto fascista perfetto,,

L'applicazione del motto nella Milizia

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa della Milizia V. S. N. comunica:

Fin dal maggio 1930, S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore diramò la seguente circolare:

Secondo le possibilità e contingenze locali, è opportuno che i singoli comandi promuovano specie presso le sedi dei reparti e distaccamenti dipendenti corsi serali o festivi atti a rimuovere un reliquato della vecchia Italia, lo analfabetismo, inconcepibile sopratutto in seno al primo fra i grandi istituti creati dal Fascismo.

«Libro e moschetto fascista perfetto», per nessuno ma tanto meno per la Guardia Armata della Rivoluzione la massima deve essere sterile di realizzazione. Gradirò conoscere le provvidenze adottate e mi riserverò di assegnare un premio a quei reparti organici che daranno notizia tra i primi di non contare analfabeti nei ranghi».

In seguito a tale invito soli 22 comandi hanno accusato di contare una esigua percentuale di analfabeti nei ranghi. Allo scopo di eliminare tale reliquato oltre 500 corsi di istruzione furono immediatamente istituiti presso i reparti minori di guisa che nei ranghi più lontani la Milizia affianca fervidamente con i suoi ufficiali insegnanti l'azione del Regime nelle scuole.

Si prevede che entro l'anno corrente le Camicie Nere saranno immune dalla piaga dell'analfabetismo. Così la Milizia intende praticare il monito del Duce: «Libro e moschetto fascista perfetto», che e per esso comandamento.

Domenica si svolgerà il congresso

dei Sindacati coloni e mezzadri

ROMA, 14

Domenica, 18 corrente, alle ore 10, si terrà a Bologna al Teatro Corso il Congresso Nazionale dei sindacati fascisti dei coloni e mezzadri, indetto dalla Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'agricoltura.

Interverranno tutti i dirigenti le Unioni e i Segretari provinciali di categoria nonchè i Segretari nazionali e le gerarchie confederali.

Presiederà l'on. Razza. Alla inaugurazione presenzieranno le autorità politiche fasciste e sindacali e rappresentanze delle varie organizzazioni consorelle.

Oggi si concluderà trionfalmente la Crociera transatlantica

Lo stormo di Balbo atteso a Rio de Janeiro con crescente entusiasmo - Il primo saluto delle navi e delle batterie del porto - Anche S. Paulo e Santos preparano grandi accoglienze ai transvolatori

BAHIA, 14 notte

La squadra aerea di Italo Balbo è già pronta a partire per Rio de Janeiro.

Il decollo degli apparecchi sarà relativamente non agevole, giacchè ogni idrovolante ha un carico di circa quattro tonnellate, cioè di solo 600 Kg. inferiore a quello massimo imbarcato a Bolama per la trasvolata Oceanica fino a Rio Grande do Nort; ma la rada di Bahia, da dove lo stormo prenderà lo slancio per l'ultima tappa della Crociera, è amplissima e non presenta le difficoltà di Natal dove il tratto di fiume presso lo sbocco nell'Oceano è tortuoso e normalmente battuto da un forte vento di traverso.

La sosta di tre giorni a Bahia è dovuta a due ordini di ragioni: occorreva innanzitutto che gli otto esploratori, che prima erano scaglionati lungo la rotta Oceanica e più tardi si erano concentrati presso la costa brasiliana, avessero disponibile il tempo necessario per coprire la distanza di 1400 chilometri che li separa da Rio de Janeiro e perchè potessero trovarsi all'imbocco della baia Botafogo contemporaneamente all'arrivo della squadriglia aerea.

Era poi necessario attendere che Italo Balbo fosse guarito dell'indisposizione che lo aveva colpito. Balbo era partito da Natal febbricitante.

L'ammirazione di un asso brasiliano

Anche durante il volo per la tappa Bahia-Rio de Janeiro un aviatore brasiliano, addetto alla persona di Italo Balbo come ufficiale di ordinanza, sarà accolto a bordo di un idrovolante dello stormo in qualità di pilota.

L'asso brasiliano Chevalier, che ha pilotato insieme col cap. Longo un apparecchio della squadriglia Balbo, esprime la sua più viva ammirazione per la nostra aviazione. Egli si è dichiarato entusiasta di questi nostri giganteschi apparecchi transatlantici, così obbedienti al comando e tanto leggeri in volo nonostante la loro grande mole e il loro peso.

I telegrammi da Rio de Janeiro continuano a segnalare il crescente entusiasmo della popolazione e della nostra colonia per l'imminente arrivo della squadriglia aerea dell'oceano. L'arrivo dello stormo avverrà, come abbiamo detto, contemporaneamente all'entrata dei nostri otto esploratori nella rada Fluminense. I festeggiamenti in onore dello stormo dureranno sette giorni. I piloti si recheranno in seguito a Santos e a San Paulo, dove si preparano in loro onore accoglienze entusiastiche.

Da quanto è dato apprendere le undici aquile di Italo Balbo si leveranno in volo nella mattina di domani giovedì per posarsi nelle acque di Rio de Janeiro. Così avrà fine questa epica gesta.

Rio de Janeiro: meta gloriosa

Rio de Janeiro meta gloriosa! La baia di Rio è stata paragonata a quella di Napoli e di Palermo. Non rassomiglia a nessuna, salvo in questo che essa è magnifica e che non rassomiglia a nessun altro luogo del mondo. Supponete riempito di acqua il fondo di una valle delle Dolomiti; della valle Auronzo, per esempio, e avrete qualcosa di analogo alla baia di Rio. Non mancherà la superba vegetazione, la veduta delle montagne lontane, la grandiosità dell'oceano azzurro che si frange sui promontori che sorvegliano l'entrata.

Il nome della città, «fiume di gennaio», evoca un corso d'acqua, ma proviene da un errore degli esploratori portoghesi; soltanto degli insignificanti ruscelli si gettano in quell'ansa colossale. E' un golfo lungo varie miglia, largo cinque o sei, accessibile dall'oceano per un canale stretto un miglio e chiuso tra i promontori rocciosi sui quali sono stati costruiti dei forti.

Le disposizioni per l'arrivo

La città di Rio è situata nella parte del golfo, vale a dire la più gran parte ne guarda l'interno poichè due o tre sobborghi si sono sviluppati attraverso una linea di terra che arriva fino all'oceano. Rio si estende lungo la riva della sua baia per cinque o sei miglia di lunghezza e occupa tutto lo spazio tra l'acqua e le montagne. La città è divisa in parecchi quartieri per mezzo di creste che si staccano dalle montagne e che si avanzano fino al golfo.

Dietro la città si drizza la muraglia delle montagne rivestite per la maggior parte di lussureggianti foreste, ma talvolta aspre di rocce di granito grigio. Così Rio è come imprigionata tra le montagne e la baia. Non vi è punto della città dove guardando verso l'alto o verso il basso, non si abbia la vista chiusa dal verde semovente della foresta e dall'azzurro scintillante del mare.

Gli undici idrovolanti arriveranno davanti alla baia di Rio insieme alle otto navi italiane attualmente in crociera nell'oceano.

Due milioni di persone in attesa

Le navi fermeranno a qualche chilometro fuori della baia, mentre gli idrovolanti faranno il loro ingresso nella baia in formazione. Tutti gitteranno insieme le àncore. Italo Balbo alzerà allora sul suo idro il gagliardetto di comando, donatogli dai maremmani al momento della partenza da Orbetello: da una parte il gagliardetto è tricolore, dall'altra è azzurro con su ricamata un'aquila che sostiene il fascio littorio in oro.

Appena Balbo avrà innalzato il gagliardetto, le navi spareranno a salve diciannove colpi ognuna, ai quali risponderanno i forti di Rio.

Quindi il Ministro dell'Aria, col suo Stato Maggiore composto da Valle, Maddalena e Longo, scenderà a terra, e gli equipaggi lo seguiranno a dieci minuti di distanza.

Due milioni di persone saranno schierate sulla spiaggia, sui moli, sulle strade per rendere onore ai transvolatori dell'Atlantico. E in tutta questa folla l'aspettazione e l'entusiasmo sono fervidissimi.

La partenza per l'Italia al 7 febbraio

Il 7 febbraio infine i partecipanti alla Crociera intercontinentale si imbarcheranno a bordo del «Conte Verde» per il ritorno in Italia. Si chiuderà così il grande cimento, affrontato e vittoriosamente superato dall'aviazione italiana, la quale, prima di tutte nel mondo, ha risolto uno dei più difficili problemi dell'aviazione in massa.

Il generale Balbo ha ieri partecipato alla cerimonia dello scoprimento del monumento a Virgilio donato alla città dalla locale colonia italiana.

La cerimonia ha avuto luogo alle 10 e ad essa hanno partecipato tutte le autorità locali brasiliane e italiane, nonchè una folla enorme che ha lungamente applaudito i transvolatori.

Il drappo che avvolgeva il monumento è stato fatto cadere dal gen. Balbo. Il monumento è apparso fasciato di bandiere italiane e brasiliane.

Il "Rotari Club,, di Torino

esalta la gloriosa impresa atlantica

TORINO, 14

Ha avuto luogo stamane una riunione al «Rotary Club» alla quale hanno partecipato tra gli altri il sen. Giovanni Agnelli, gli on. Parea e Ferracini, un forte gruppo di ufficiali dell'Aeronautica con a capo il colonnello Toccolini comandante l'Aeroporto di Mirafiori. La riunione, indetta per esaltare la gesta atlantica di Balbo, è stata coronata da un fervido saluto del Presidente del Rotary ing. Palestrino il quale ha ricordato l'apporto tecnico dato da Torino attraverso la Fiat alla gloriosa gesta. L'oratore tra le manifestazioni scientifiche e politiche per cui l'Italia è giustamente orgogliosa, ha ricordato anche la trasmissione del discorso del Duce all'America. Dopo gli applausi che hanno salutato la chiusura della relazione del presidente l'avv. Guaglia attentamente seguito dall'eletta relazione di personalità della scienza, dell'industria, e della finanza, ha elevato un inno appassionato alla gloria di Balbo e dei suoi collaboratori commemorando con opportuna parola l'eroico sacrificio dei Caduti a nobilitare maggiormente la impresa. Ha aggiunto brevi parole ringraziando a nome della Fiat, il sen. Agnelli al quale gli intervenuti hanno tributato una affettuosa dimostrazione. La riunione si è sciolta tra acclamazioni al Duce e a S. E. Balbo.

Un telegramma di S. E. Boselli a Balbo

ROMA, 14

S. E. Boselli ha inviato a S. E. Balbo il seguente telegramma:

«Il volo prodigioso che V. E. guida per i cieli a nome di Dio e dell'Italia, porta l'ala di tutti i secoli dell'Italia Gloriosa verso le vie fulgenti dell'avvenire. Ogni italiano freme di alto orgoglio e di profetiche visioni fra la unanime vibrazione di infinito plauso. Dalle tombe, dai focolari dalle culle italiane muove a Lei e ai suoi compagni un mistico grido di superba, fidente italianità. — BOSELLI».

Il raid atlantico del "Do X,,

Un solo passeggero a bordo dell'idro

LISBONA, 14.

Il sig. Christiansel, comandante del «Do X», ha dichiarato che l'idrovolante partirà il 25 gennaio e farà rotta verso Madera, le Canarie e le isole del Capo Verde, donde riprendere il volo alla volta di Natal. Dopo aver sorvolato l'isola di Fernando di Noronha, l'idrovolante partirà in seguito per Rio de Janeiro, sorvolando Pernambuco e Bahia. Dopo un breve soggiorno a Rio de Janeiro, l'apparecchio ripartirà per Natal, passerà da Paramaribo e Trinidad, recandosi poi alle Antille e all'Avana. L'idrovolante effettuerà piccoli voli di notte di otto ore ciascuno, facendo la spola tra l'Avana, il Golfo del Messico, Portorico, San Domingo e La Florida, attendendo la buona stagione per recarsi a New York.

L'ammiraglio Gago Coutiho ha accettato l'invito del comandante Christiansel di partecipare al viaggio del «Do X». Egli sarà probabilmente il solo passeggero. L'idrovolante porterà il corriere trasportato da Friedrichshafen. Due nuovi serbatoi, che possono contenere seimila litri di benzina, sono stati collocati nella fusoliera, ciò che porterà il peso totale dell'idrovolante in pieno carico a ottantotto tonnellate. Il «Do X» uscirà dal cantiere sabato o domenica e farà voli di prova da carico minimo fino a pieno carico, voli che dureranno parecchi giorni.

Morti e feriti nelle Ande

nell'eruzione di due vulcani

BUENOS AYRES, 14.

Dispacci da Sant'Antonio de Los Cobros, nella provincia delle Ande, informano che si sono avuti a deplorare numerosi morti e danni ingenti in seguito a due eruzioni vulcaniche verificatesi nella regione montuosa di quella provincia.

Le eruzioni avvennero la notte di lunedì.

Secondo quanto narrano i profughi, dai monti in eruzione scorsero improvvisamente torrenti di lava mista a pietre ed a fango, investendo un gran numero di case coloniche. Gli abitanti, colti di sorpresa, perirono in gran numero insieme al bestiame. Ampie zone di terreno coltivato sono state devastate. Le autorità di Salta hanno organizzato una spedizione di soccorso.

I conflitti del lavoro in Inghilterra

L'esame della situazione nel Galles

LONDRA, 14

Il Ministro Graam à avuto nel pomeriggio di ieri una lunga conferenza coi rappresentanti dei proprietari delle miniere della Galles del Sud, e nella serata coi delegati della Federazione minatori.

Solo all'una dopo mezzanotte, è stata sospesa la seconda conferenza.

Le rappresentanze delle due parti in contesa, sono tuttora a Londra e saranno nuovamente invitate oggi a conferire col Ministro del Commercio.

S. E. Grandi a Ginevra

per la riunione del Consiglio della Lega

ROMA, 14 notte.

Stasera il Ministro degli Affari Esteri, on. Grandi, è partito per Ginevra, ove si reca a rappresentare il Governo italiano nel Consiglio della Società delle Nazioni.

La commissione nominata dall'Assemblea della Lega delle Nazioni per l'esame della questione connessa al progetto paneuropeo si riunirà il sedici corrente. Il diciotto avrà inizio la sessione del Consiglio.

La situazione politica romena

Dichiarazioni a Roma del sen. Draghicescu

ROMA, 14 notte

Anche la stampa italiana ha pubblicato in questi giorni notevoli segnalazioni sulla posizione del gabinetto Mironescu, sulla sorte del prestito rumeno con la Francia e sull'atteggiamento dei liberali per un nuovo movimento di concentrazione. Ora un uomo politico rumeno di passaggio per Roma dove è arrivato direttamente dal suo paese, ha voluto rilevare alcuni aspetti della situazione politica. L'ex senatore Demetrio Draghicescu che si professa antico amico del signor Duca, nuovo capo dei liberali, ha dichiarato a un redattore del «Lavoro Fascista»:

«Due problemi preoccupano in questo momento quasi esclusivamente i circoli politici rumeni e il partito liberale in particolare: primo, la crisi economica e finanziaria; secondo, le conseguenze della riforma amministrativa, conseguenze che hanno ancora aggravato la crisi finanziaria. Il deprezzamento dei prodotti agricoli forestali e petroliferi e la riduzione dei prezzi al di sotto di un quarto dei prezzi dell'anno precedente hanno portato a uno squilibrio profondo nella finanza statale. Già si è raggiunta la questione delle spese inerenti alla riforma amministrativa e delle nuove istituzioni improduttive, come la cassa autonoma, aperta in questi ultimi anni. A limitazione di tutto ciò si progetta ora un ministero di coalizione e di concentrazione; Duca che funziona la «detente» fra i partiti, è naturalmente assai favorevole a questo progetto anzi lo fa suo e cerca di attuarlo.

Egli pone due condizioni che porterebbero a un non lieve rimedio della crisi che stiamo attraversando, la modificazione radicale della riforma amministrativa che minaccia la autorità politica del Paese mentre carichiamo il bilancio dello stato di spese inutili, e l'abolizione delle così dette tasse autonome per l'amministrazione delle opere pubbliche che si sono dimostrate assolutamente inutili. Con la vecchia direzione del partito liberale l'attitudine del partito nei riguardi della collaborazione del capitale straniero ha avuto conseguenze assai favorevoli.

Il nuovo capo dei liberali rumeno ha fatto dichiarazioni formali, in favore del capitale straniero, che giustificano le migliori speranze.

Il governo tedesco deciso a ridurre

del 10 per cento gli impiegati statali

BERLINO, 14

Alla Commissione del Bilancio del Reichstag, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che tutte le misure economiche prese dal Governo hanno lo scopo di aumentare l'attività dell'economia e dare lavoro al maggior numero possibile di disoccupati.

L'essenziale è — ha detto — che il Bilancio del 1931 è stabilito su una base solida. Il deficit del bilancio ordinario del 1930 non sarà superiore a circa un miliardo. Il deficit del bilancio straordinario che era all'inizio del 1930 di 770 milioni sarà ridotto al principio del 31, a 330 milioni. In rapporto al totale delle imposte previste per il 1930 si ritiene che il bilancio del 1931 presenterà una diminuzione di rendimento per oltre 500 milioni.

Il Ministro ha annunciato infine che il Gabinetto ha deciso di ridurre almeno del 10 per cento il numero degli impiegati statali.

La questione della schiavitù in Liberia

portata alla Società delle Nazioni

BALTIMORA, 14.

Il «Baltimore» crede di sapere che il Segretario di Stato, Stimson, stia esaminando la questione della cooperazione con la Società delle Nazioni circa l'intervento di una commissione mista in Liberia allo scopo di studiare i mezzi più idonei alla estirpazione della schiavitù. Il Dipartimento di Stato si rende conto delle difficoltà dello svolgimento del compito essendo assai radicato il mercato degli schiavi e dovendo essa urtare contro l'interesse di alti funzionari della Repubblica africana che devono la loro fortuna all'esistenza della schiavitù.

La convenzione commerciale

fra l'Austria e l'Ungheria

VIENNA, 14.

Oggi hanno iniziato le trattative per la stipulazione del trattato commerciale coll'Ungheria. E' stato innanzi tutto esaminato il programma che dovrebbe formare la base dei lavori. Le discussioni continueranno nei prossimi giorni.

Gli assassini di due fascisti

dinanzi ai giurati della Senna

PARIGI, 14 mattina.

Nel pomeriggio di ieri è cominciato dinanzi alla Corte d'Assise il processo contro i due comunisti Antonio Ungaro nato a Fiume e Antonio Trenti nato a Magrè, accusati di avere ucciso a colpi di rivoltella i fascisti Forcari e Verrecchia.

Come è noto, la sera del quattordici aprile dello scorso anno i fascisti Forcari, Verrecchia, Cascarino e Cranavali, entrati in un piccolo caffè furono presi di mira da un gruppo di comunisti e furono minacciati. Inoltre una serva del locale, certa Rosina Nacella, si mise a inveire contro il Forcari accusandolo di aver fatto arrestare il suo amante, certo Fiserè, colpevole della vile aggressione comunista a danno di un gruppo di ex combattenti italiani, il sei aprile. Di fronte all'atteggiamento ostile dell'ambiente, i quattro fascisti che non avevano alcuna intenzione aggressiva e non desideravano attaccar lite con gli avversari, uscirono dal caffè tranquillamente si diressero verso il boulevard Mac Donald per rincasare. I comunisti invece, irritati di veder sfuggire una buona occasione per usare violenza contro i fascisti, li seguirono e giunti in una zona male rischiarata, postisi al riparo di una palizzata, scaricarono contro i quattro molti colpi di rivoltella. Il Cascarino e il Carnavali riuscirono a salvarsi; il Forcari e il Verrecchia furono mortalmente colpiti e spirarono poco dopo. Il Forcari, cadendo, riuscì a sparare contro i numerosi aggressori, ferendo il Trenti. Furono arrestati come autori principali il Trenti e l'Ungaro, mentre un altro comunista, Gino Scaramucci, che è imputato di aver preparato l'agguato, è contumace.

Dopo la formalità di uso, il Presidente inizia l'interrogatorio del Trenti, che risponde a mezzo dell'interprete. Egli si dichiara innocente. Dice di avere solo seguito i fascisti e che attaccato da questi fu obbligato per difendersi a valersi di una arma trovata sul terreno, spaando cinque colpi. Il Trenti risulta due volte condannato a Lione e quindi espulso dalla Francia.

L'Ungaro, come già durante la istruttoria, afferma di essere passato per caso sul luogo del tragico eccidio e di essersi riparato dietro la palizzata per evitare i colpi.

Il Presidente rivolge ai due imputati numerose domande per sapere se entrambi si trovavano nel caffè; ma non riesce ad avere risposte esaurienti. Lo stesso avviene quando cerca di precisare i particolari relativi alle armi ed a chi appartenevano.

Si passa quindi alla escussione dei testimoni.

L'udienza viene quindi rinviata a domani.

Violento nubifragio a Cosenza

Linee ferroviarie interrotte

COSENZA, 14 notte

La provincia di Cosenza ha visto abbattersi su di essa un violento nubifragio. Sulla linea ferroviaria Metaponto-Sibari si è prodotta un'enorme frana tra Monte Giordano e Roseta Capo Squilico. La stessa linea ferroviaria è rimasta allagata tra Metaponto Monte Giordano e Rocca Imperiale; la violenza delle acque ha asportato in più punti lerotaie. Nei pressi di Rocca Imperiale è precipitato un ponte ferroviario sul torrente delle Armi; poco dopo transitava un treno, per fortuna il macchinista si avvedeva dell'interruzione della linea ed arrivava a fermare il convoglio evitando una grande sciagura. La linea è rimasta interrotta ed è impossibile per il momento il riattivarla.

Squadre di operai lavorano per rimetterla in efficienza.

Notizie in breve

INTERNO

Revisione delle «lauree ad honorem».

ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il RDL 24-11-930, n. 1734, che dà facoltà al Ministero per l'Educazione Nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di «lauree ad honorem».

ESTERO

Altri casi di peste in Algeria.

COSTANTINA, 14. — La situazione sanitaria alla fine della giornata del tredici gennaio era la seguente: tre nuovi casi di peste sarebbero stati constatati di cui due au Ayn Lila e uno a Condes Smendon.

Le misure prese a Costantina sono puramente preventive.

La crisi borsistica americana.

INDIANAPOLIS, 14 notte — La «Westfield State Bank» di Westfield e la «Cutler Bank» di Cutler, hanno chiuso gli sportelli per evitare il ritiro ingiustificato dei depositi.

Il censimento della Cecoslovacchia.

PRAGA, 14. — Son oggi rese note le cifre ufficiali del censimento che ha avuto luogo in Cecoslovacchia nel 1930. Da esse risulta che il numero degli abitanti nel paese si è elevato a 13.723.234 in confronto a 13.607.735 nel 1912.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Un giovane uomo

Sandro Mussolini

E' doveroso ricordare ai giovani la figura di Sandro Mussolini, virgulto inimitabile, troncato sul fiore della primavera.

Le giovani camice nere potranno, leggendo questi brani, avere davanti a loro, il volto serio del giovane uomo, che nella sua breve vita fu esempio di forza virile, di cristiana rassegnazione, d'intelletto; di affetto e devozione verso tutti coloro che lo circondavano e la amavano.

Fu un alunno nel senso migliore della parola. In Lui gli studi veramente alimentavano un giovane che non porta nella scuola la passività e l'indifferenza del ripetitore, ma ha già la sua parola da dire, il suo gesto da compiere: che è sollecito di avere in sè e non dalla considerazione altrui un segno di distinzione e di nobiltà, che vuole essere eguale agli altri compagni, ma eguale prima di tutto ad un compagno ideale, capace di attingere da una propria interna disciplina la parola del dovere, anzichè attenderla da sugggestione o comando esteriore. Gli stessi lineamenti del viso gentile e pensoso attestavano in Lui una inconfondibile linea spirituale, un meditato programma di vita, cui il grande nome irradiava di luce senza alcun'ombra di presunzione.

Di qui serietà di studi e d'intenti, bontà ed umiltà di cuore, e un riserbo che era vigile cura dei doni del suo felice temperamento, che Egli avrebbe certo e rapidamente elevato a carattere.

Appassionato dei cimenti sportivi, vi cercava non solo l'espansione gioiosa delle forze giovanili, ma anche, e sopratutto, il mezzo per temprarsi alle operazioni intellettuali e all'elevazione morale: e così, nelle dure ascensioni, negli esercizi della equitazione, dell'automobilismo, del nuoto, del canottaggio, dell'aviazione, portava quello stesso vigore di propositi e quella stessa ricchezza di vita interiore che Lo facevano profondare nell'arte e nel pensiero e gli facevano ricercare nella musica — dove era esecutore finissimo — nella storia e nelle scienze sociali l'intimo senso della realtà che si spiegava dinanzi al suo confidente ingegno.

Il crudo destino, che stroncò con un male violento, prima che la vita, le sue energie fisiche, non arrivò a dinfrangerne le energie morali. Ci commuove di umano pianto ma insieme ci esalta di religiosa fede nelle forze immortali dello spirito quanto il Preside del R. Liceo «Beccaria» di Milano, dove Italico Alessandro Mussolini aveva assolto i suoi studi secondari, ha detto parlando di lui alla «Famiglia romagnola*»: «Pure stanco, pure affranto dal male che non Gli dava tregua, si presentava agli esami di maturità, e pure nel timore affannoso che si potesse imputare a difetto suo quello che era un tradimento del corpo verso l'anima, seppe farsi valere dinanzi alla Commissione che ammirò lo spirito pronto del giovinetto in una carne stanca ed abbattuta.*

«E fu l'ultima sua fatica!

«Poi la sua maturità morale si rivelò negli ultimi giorni della sua nobile esistenza: mirabile esempio di serenità di forza virile e di cristiana rassegnazione, di affetto e di devozione verso i familiari, verso gli amici, che a Lui come a compagno più caro di sè stessi offrivano il sangue ed avrebbero offerta la vita, tanto Egli era degno di essere amato e tanto Egli sapeva farsi amare».

E tutti Lo amiamo ancora: e dinanzi all'imagine di Lui che col fresco intuito di una adolescenza equilibrata e pura e con fermo animo nella grande ora seppe così compiutamente attuare in sè l'italiano nuovo, mentre i vecchi chinano la fronte, si protende il braccio dei giovani in solenne promessa di fede al suo esempio.

Conferenze per avanguardisti

"Eroi della grande guerra,,

Domenica mattina, nella palestra dell'O. N. B. di Via dell'Ospitale, il cav. Luigi Bonanni, capitano di complemento degli alpini, tenne una interessantissima conferenza agli Avanguardisti, sul tema: «Gli eroi della grande guerra».

L'oratore, dopo aver premesso di avere accettato volentieri l'invito della Presidenza dell'O. N. B. locale a parlare ai giovani, nella sua qualità di modesto combattente che ascrive a proprio onore l'aver compiuto tutto il dovere di soldato, dice dell'importanza che hanno, per un popolo, la coscienza e la tradizione militare, creatasi in Italia dopo la grande guerra.

Per l'affermarsi di queste tradizioni egli ritiene utile che i combattenti parlino ai giovani di oggi, ai futuri soldati di domani.

L'oratore passa quindi al tema della conferenza, soffermandosi prima sui grandi Capi di Esercito, non per farne la biografia, chè il tempo è insufficiente, ma per lumeggiare brevemente l'opera loro.

Primo tra i grandi Capo dell'Esercito, S. M. il Re, il Re soldato, l'animatore silenzioso, che visse tutta l'odissea della guerra, chiudendo nel Suo grande cuore d'Italiano e di Monarca l'amore per i suoi sudditi e la volontà precisa indefettibile di compiere l'opera di redenzione della Patria iniziata da' suoi Avi.

Tratteggia quindi la figura degli altri capi dell'Esercito italiano in guerra: Cadorna e Diaz, il Duca d'Aosta, Badoglio, Pecori Giraldi, Giardino e Caviglia.

Non omettendo i particolari, l'oratore passa poi a quella cerchia eroica di combattenti volontari molti dei quali per amore della Patria, finirono sul capestro. Dice della grande passione degli irredenti, della loro forza di volontà e sacrificio, ricordando luminosamente i martiri e gli eroi: Cesare Battisti, Fabio Filzi, Nazario Sauro, Giovanni e Carlo Stuparic, Slataper, Spiro Xidias, Guido Corsi, Stefenelli e Lunelli, Ruggero e Renato Timens. Molti dei quali caduti eroicamente, qualche altro vivo e contento della redenzione tanto sospirata. Sono le più belle medaglie d'oro d'Italia!

Continuando poi nella enumerazione degli Eroi il conferenziere non dimentica di citare il giovane come l'anziano, perchè tutti animati dallo stesso spirito di amor di Patria. Ad esempio cita il vecchio soldato di carriera, il Generale Cantore, caduto a Forcella Fontananegra (Tofane) mentre, alla pari di un soldato qualsiasi, scrutava le posizioni nemiche. E il soldato Giovanni Battista Zucchi, diciannovenne, che per salvare la vita del suo ufficiale riceveva in pieno petto, un colpo di baionetta.

Impossibile ricordarli tutti — continua l'oratore —. Ogni nome è uno squillo di gloria: Decio Raggi, Corridoni, Enrico Toti, Venezia, Randaccio, Chinotto, Gonzaga — (Eroi del Carso) —. E gli altri eroi della guerra d'alta montagna dove prima di vincere il nemico, necessitava affrontare la montagna ostile e gli elementi avversi. Giordana e Ferdinando Urli, Piglione e Pizzarello; Alberto Picco e Valero. Quelli del mare: Rizzo l'affondatore e Costanzo Ciano, Pellegrini, Basile e Aonzo, Rossetti e Paolucci, e quelli dell'arma nuovissima che tanti allori miete oggi in pace: Baracca, Baracchini, Salomone, Locatelli e Palli.

L'oratore ricorda poi il Combattente del Carso, del mare e del cielo, il poeta soldato Gabriele d'Annunzio, e tutti gli altri a noi tanto cari, che ebbero l'onore di servire brillantemente la Patria, e di meritarsi le massime onorificenze al valor militare, per significare ai giovani di oggi, come in guerra i soldati più umili erano animati dallo stesso slancio di patriottismo dei superiori, perchè li accomunava la stessa passione, la stessa vita di trincea e l'ansia dell'assalto.

* * *

Dopo aver esaurientemente trattato: la battaglie del Carso, dalle fangose alle vette ghiacciate, la resistenza sul Piave, la battaglia di giugno e la vittoria, l'oratore termina dicendo: «L'Italia cominciò la guerra con dei soldati e la finì con dèi guerrieri. La terribile prova aveva ritemprato la Stirpe».

L'Educazione fascista mira a mantenere la tradizione di gloria e di eroismo, ma mira sopratutto a formare il carattere dell'italiano nuovo.

Non indugiamoci troppo sul passato, non dormiamo sugli allori; guardiamo all'avvenire.

Pronti ad affrontare ogni evento con nervi a posto e decisi a ogni conquista: sia conquista dello spirito come di un record di velocità. Vivere pericolosamente, ha detto il Duce, come i nostri eroi dell'ala.

Non vogliamo la guerra, ma la sapienza dei nostri antichi ammoniva: si vis pacem para bellum: se vuoi la pace preparati alla guerra.

Siate preparati a ogni cimento e, se la Patria chiama, fate fin d'ora fermo proposito di emulare le gesta dei vostri maggiori, agli ordini del Re e del Duce, per la grandezza d'Italia!»

Le ultime parole dell'oratore furono accolte dai fragorosi applausi degli avanguardisti, che per tutto il tempo, mostrarono di gradire esaurientemente, quanto chiaramente esposto dal capitano Bonanni.

Quello che noi pretendiamo

Non una sterile enunciazione di pomposi principi e di caniloquenti propositi è il programma di questa pagina. Che ad illustrarne la portata basta la sola premessa: Pagina dell'O. N. B. Ma perchè non si voglia invece confondere questo foglio con uno dei soliti formalistici bollettini nè tratteggeremo alcuni tra i suoi capisaldi maggiori.

La pagina del Balilla deve servire a render vieppiù saldi i già stretti vincoli intercorrenti tra i vari Comitati comunali della nostra provincia, incitarli a seguire sempre in una cooperazione fattiva ed intelligente, spirituale e di opere, specchio fedele dell'attività di ognuno, perchè tutti si sentano pervasi dal nobile spirito di emulazione.

Questo fino ad oggi non si è verificato che in minima parte!

Questo è invece il compito dei Comitati comunali.

La pagina dell'O. N. B., scritta appositamente per i giovani, senza monotonia quindi ed atonicità, piena piuttosto di entusiasmo di vita di fede e di calore, seminando bene potrà anche coltivare i germi preziosi della vera coscienza fascista, palestra di forza morale di ogni virile virtù.

I seminatori non devono essere due o tre al massimo, bensì quanti, tanti sono i Comitati comunali; solo così noi potremo coltivare domani i molteplici germi preziosi su cui poggiare con sicurezza il nostro programma e svolgerlo con più soddisfazione a beneficio del Comitato Provinciale e dell'Opera stessa.

Come sempre, attendiamo fiduciosi che i Comitati comunali inviino a questo Ufficio Stampa, tutto ciò che può tornare utile all'Opera, esponendo schematicamente quanto essi quotidianamente compiono, od abbiano compiuto di più degno, ad onore e vanto della gioventù italiana fascista.

(N. d. R.).

Programma di attività per l'anno IX

Recentemente la stampa italiana ha avuto occasione di occuparsi del programma di attività dell'O. N. B. per l'anno IX.

Riportiamo qualche particolare di tale programma, onde svolgere con maggior proficuità la preparazione culturale e politica dei giovani.

L'azione di cultura

Certo è che in un periodo di passione sportiva come quello che attraversiamo, passione, del resto, in tutto giustificabile come reazione all'assoluto abbandono in cui lo sport era tenuto, particolarmente in Italia, nel periodo prebellico, trovare una istituzione in cui sport e cultura, educazione del corpo e dello spirito raggiungono un tale grado di armonico sviluppo, è una cosa oltremodo significativa, perchè dimostra nel modo più evidente come il problema della formazione dei nuovi italiani e dei nuovi fascisti abbia trovato nell'Opera il suo certo campo di realizzazione.

L'attività culturale e propagandista e, in genere, quella diretta alla assistenza e all'educazione morale e spirituale dei giovani, è stata nell'anno VIII molto curata e portata ad un alto grado di perfezione sopratutto da quei Comitati provinciali dell'O. N. B. che — risolte le più urgenti questioni di ordine economico e politico relative alla impostazione e allo sviluppo della istituzione nelle Provincie — hanno potuto con una certa libertà di aziona e con una certa continuità dedicarsi a questa opera assidua, lenta e difficile di integrazione culturale e politica, di educazione di penetrazione fascista tra le masse giovanili.

A questo compito, che è senza dubbio il più bello e il più arduo di quelli assegnati all'Opera Nazionale Balilla, hanno atteso con tenacia di lavoro e con assiduità di propositi e di opere, i 93 Uffici provinciali di cultura e propaganda, alla cui direzione sono stati chiamati professori di materie letterarie e scientifiche e noti pubblicisti, oratori e conferenzieri di vaglia.

Lo sviluppo delle biblioteche

Subordinatamente a questi, hanno prestato la loro opera i fiduciari comunali per la cultura e la propaganda nominati nei centri più importanti e più delicati della nostra istituzione.

Durante l'anno VIII i Comitati dell'O. N. B. hanno dato un fortissimo sviluppo alla costituzione di biblioteche; infatti, mentre a fine anno VII si contavano 429 biblioteche con un totale di 45.740 volumi, le indagini statistiche effettuate segnano al 28 ott. 1930 927 biblioteche con volumi 167.336 di proprietà esclusiva dell'Opera, biblioteche composte per la massima parte di opere di cultura politica e storica, destinate a completare la preparazione degli organizzati e dei dirigenti.

I Comitati dell'Opera fruiscono in oltre di 593 biblioteche, con un totale di 226.262 volumi, messi a disposizione dai Comuni, dalle istituzioni scolastiche e dagli Enti culturali.

Nessun'altra organizzazione politica può vantare una tale raccolta di opere, accuratamente vagliate e selezionate, che riveste il carattere della più grande importanza, quando si pensi che l'esistenza di una biblioteca, anche piccola, è la prima condizione per poter svolgere una seria opera di penerazione culturale e di educazione politica.

Nel periodo che va dal 1° dicembre al 30 giugno u. s. l'Opera ha provveduto a far svolgere in tutta Italia, inviando nelle provincie lo schema corredato di opportune norme bibliografiche, onde realizzare la necessaria unità di pensiero, cinque grandi conferenze sulla storia del Fascismo, dall'intervento alla fine del 1924.

Azione educativa

Ma le manifesazioni più importanti dell'Opera, nelle quali si possano vedere gli effetti dell'intensa azione educativa della istituzione, sono i corsi per la formazione dei capi-squadra e dei capicenturia avanguardisti.

Questi corsi, determinati dalla necessità di esprimere e di educare i quadri direttivi della organizzazione dalle file dell'Opera stessa, permettono, per il modo con cui sono organizzati, di tenere sotto il diretto e continuo controllo talvolta per dei mesi, centinaia di giovani, a cui vengono impartite armonicamente distribuite delle materie più varie dall'arte militare alla teorica dell'educazione fisica, dall'igiene alla storia e alla legislazione fascista, dalla esercitazione pratica di ginnastica alle prove di comando militare o all'impiego effettivo del moschetto, della mitragliatrice, talvolta del cannone.

L'opera si spinge in attività particolarmente delicate, che rispondono alle più intime tradizioni del nostro popolo, e hanno una immensa efficacia per l'educazione dello spirito e l'ingentilimento dei costumi dei nostri giovani.

Realistica preparazione

Durante l'anno VIII, a cura dell'Opera Nazionale Balilla, sono stati organizzati 8891 spettacoli riservati ai Balilla, agli Avanguardisti, alle Piccole Italiane e Giovani Italiane.

Annualmente, il grande Concorso alle borse di studio e di operosità «Benito Mussolini» con 60.000 lire di premi, mette in gara le capacità artistiche, lavorative e le doti di disciplina e di ingegno, di migliaia di Balilla e di Avanguardisti.

Poichè tra i fini dell'Opera rientra anche quello di dare ai giovani un avviameno pratico e un realistica preparazione per la vita futura, i Comitati integrano, dove i bisogni lo rendono necessario, l'azione delle pubbliche scuole di avviamento tecnico-professionale, istituendo appositi corsi: durante l'anno VIII a cura dei Comitati provinciali e comunali dell'Op. sono stati tenuti 614 corsi di avviamento professionale, con un totale di 16.178 iscritti, così divisi 345 corsi di orientamento tecnico generale, con 10.044 allievi, 130 corsi di disegno con 2847 allievi 36 corsi di telegrafia e radiotelegrafia con 894 allievi, 103 corsi di artigianato, con 2393 allievi.

I corsi, salvo rare eccezioni, sono tutti terminati con regolari esami e rilasciano speciali diplomi agli iscritti.

Quest'anno sono stati organizzati dall'O. N. B. 258 corsi teorico-pratici di agricoltura, con un totale di 5664 iscritti contro i 105 corsi svolti nel decorso anno.

L'azione di questi corsi, che è oltremodo proficua ai fini dell'incremento della cultura tecnica e generale dei giovani contadini, è stata appoggiata dalle 149 fra aziende agricole e campi sperimentali, che l'O. N. B. ha avuto in proprietà o in uso da Comuni, enti vari e da privati.

* * *

Questo formidabile complesso di attività culturali, che risalta evidente pure dall'aridità delle cifre esposte sopra, armonicamente fuso con provvidenza di ordine assicurativo ed assistenziale e giustamente equilibrato con le attività sportive e militari, non poteva non destare all'estero la curiosità più attenta ed essere oggetto di studi e di ricerche.

E infatti dall'istituzione dell'Opera ad oggi, moltissimi giornalisti stranieri, e numerose commissioni inviate da Governi esteri, si sono recati in Italia per esaminare da vicino il funzionamento dei servizi dell'Opera Nazionale, per studiarne gli statuti, i regolamenti, le norme disciplinari e tentare di organizzare in patria istituzioni simili.

La soluzione dell'attuale crisi, che tutti gli Stati del mondo, in forma più o meno grave, stanno attraversando, crisi di economia, di finanza, di istituzioni politiche, si attende più da motivi di ordine ideale e spirituale che da fattori materiali; e cioè le Nazioni ripongono la speranza della loro salvezza più nel senso di civismo, di sacrificio e di obbedienza dei cittadini, che in ipotetici miglioramenti delle condizioni generali di ambiente.

Ora, il segreto per trionfare nella lotta è quello di educare i giovani nel modo più radicale e più intransigente sin dall'età più tenera, al servizio, anzi all'adorazione dello Stato e della Nazione, onde si possa contare in qualsiasi evenienza sulla continua e completa dedizione delle masse ai superiori fini statali.

Consigli del medico

Igiene del mattino

Scendere dal letto prontamente appena svegli, disfare il letto, perchè le lenzuola e le coperte prendano aria almeno per due ore.

Poi togliere la camicia e fate la vostra lozione generale. Inzuppate una salvietta nell'acqua fredda, e poi spremendola in modo che resti solo umida, frizionatevi rapidamente il viso ed il collo, il petto, il ventre, le braccia e ascelle, la schiena e per ultimo le coscie, le gambe e i piedi.

Asciugarsi nello stesso ordine con altra salvietta ruvida. Se la finestra non è stata aperta durante la notte, come sarebbe raccomandato, aprirla subito e prendere il bagno d'aria, facendo la ginnastica.

La ginnastica ha lo scopo di sviluppare i muscoli, che in tutti noi restano troppo inattivi e di favorire la funzione della respirazione, della digestione e della circolazione.

Eseguire ogni serie d'esercizi una volta soltanto, poi due, poi tre e così di seguito, ma tutti i giorni. Questi esercizi si facciano lentamente (8-10 movimenti al minuto) regolarmente, energicamente, completamente. Arrestarsi in caso di palpitazione di cuore, mai giungere fino alla stanchezza. Fra un esercizio e l'altro, fare delle respirazioni profonde. Terminata la ginnastica mettetevi la camicia, spazzolate i vestiti e poi fate la vostra toletta. Insaponarsi mani, collo e viso, lavarsi con molta acqua. Pettinarsi, pulire le unghie e le orecchie. Vestirsi, fare la colazione del mattino, risciacquarsi la bocca e, dopo un quarto d'ora, andare alla latrina.

Sarete così pronti per incominciare la giornata.

ANGOLO UMORISTICO

Napoleone, trovandosi a Milano, mandò a chiamare uno dei migliori calzolai e gli disse: «Vorrei un paio di stivali e subito; ma fatti alla perfezione, proprio come si farebbero in Francia. Capisco che siamo in Italia e sarebbe troppo pretendere che fossero perfetti; ma guardate di farmeli come meglio vi sarà possibile. Intanto prendetemi la misura». «In Italia non si prende misura, Maestà — rispose il calzolaio punto nel suo orgoglio —: noi lasciamo questa usanza ai calzolai francesi». «Come? volete farmi gli stivali senza prendermi la misura?». «Si, Maestà! A noi italiani basta un'occhiata!». Il giorno dopo infatti il calzolaio tornò con uno stivale meravigliosamente lavorato e che all'imperatore andò benissimo. «Ottimamente! — disse Napoleone soddisfatto. — Ma questo è uno: dov'è l'altro stivale?». «L'altro ve lo faranno in Francia!».

E l'abilissimo e dignitosissimo calzolaio se ne andò.

* * *

Il cliente: — Voglio fare un regalo a mia moglie. Che cosa mi consigliate?

Il commesso: — Da quanto tempo siete sposato?

Il cliente: — Da quindici anni.

Il commesso: — I fondi di magazzini si vendono al primo piano, in fondo al corridoio.

* * *

La moglie: — Mi sai spiegare come mai nella nostra cantina si trovano tante bottiglie vuote?

Il marito: — Non te lo so proprio dire: ti garantisco che in vita mia non ho mai comperato una bottiglia vuota.

* * *

Il cliente: — Potrei avere una fotografia della signorina con mezzo milione di dote?

Il proprietario dell'Agenzia matrimoniale: — Non si distribuiscono fotografie dei partiti con dote superiore alle cento mila lire.

* * *

Il principale (furibondo) — Ma questo lavoro non è ancora stato fatto? E' ormai trascorso un mese dal giorno in cui vi ho ordinato di sbrigarlo.

Il giovane impiegato: — Me ne sono dimenticato.

Il principale: — Dimenticato! Dimenticato! Che cosa direste voi se io dimenticassi di pagarvi lo stipendio?

Il giovane impiegato. — Verrei subito a dirvelo: non aspetterei un mese per poi fare tanto chiasso a proposito di una semplice dimenticanza.

Curiosità

La corrente elettrica contro il raffreddore

Il raffreddore comune può essere curato benissimo con delle applicazioni di corrente elettrica, ha dichiarato il dott. J. Loubier, interno dell'Ospedale americano di Parigi, il quale ha fatto numerose applicazioni di questo metodo di cura.

Il dott. Loubier sostiene che la applicazione diretta di corrente elettrica produce un immediato sollievo nei disturbi prodotti dal raffreddore nelle vie respiratorie eliminando la causa immediata dei disturbi stessi.

La corrente elettrica viene fatta passare attraverso i condotti nasali, oppure attraverso la gola per mezzo di due placche metalliche di contatto. Il passaggio della corrente elettrica da una placca all'altra, attraverso il naso o la gola, produce del calore nella parte trattata e questo calore serve a ridurre l'infiammazione causata alla parte del raffreddore.

Per voi avanguardisti!...

SUL FINIRE DELLA PROSSIMA ESTATE AVRA' LUOGO LA CROCIERA NAVALE RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI CHE, INIZIANDOSI IL 1.° SETTEMBRE A GENOVA, DURERA' VENTICINQUE GIORNI E AVRA' IL SEGUENTE ITINERARIO:

GENOVA - NAPOLI - MESSINA - PIREO (Atene) - COSTANTINOPOLI - RODI - BEIRUT - YAFFA (Gerusalemme) - PORTO SAID - ALESSANDRIA D'EGITTO - MESSINA - NAPOLI - CIVITAVECCHIA (Roma).

La tragedia di Lusi

L'ultima sera di dicembre Emma o più precisamente Lusi come la chiamavano i suoi amici di Berlino, aveva lavorato molto il suo viso «per farsi più bella». Attendeva l'avvocato che da tanti anni, verso mezzanotte giungeva con un pacco di dolci ed un mazzo di fiori a portare gli auguri alla moglie ed alla figlia del suo più vecchio amico. S'era vestita con la ricercatezza consentita alla sua giovane età e si era accomodata nella poltrona vicino al termosifone lisciandosi nervosamente i capelli con un gesto espressivo di donna profondamente irritata. Poi chiudendosi in un mutismo inspiegabile s'era accinta a fare la rassegna dei piccoli eventi più o meno notevoli della sua vita di quell'anno, il ventesimo.

La cosa in sè non presentava alcuna gravità perchè come tutti a fine d'anno regolano il loro bilancio, così Lusi voleva veder chiaro nella partita del suo giornale.

E' il primo anno interessante della sua vita e si tratta di svolgere i fatti come girando i fogli di un libro grazioso in cui gli eventi ed i personaggi si avvicendano in ritmo quasi affatto normale; si tratta di penetrare fra i petali delicati che formano le corolle, i giorni di una fanciulla per la prima volta alle prese con l'amore.

Innamorata profondamente, questo no; Lusi ha forse più d'un flirt, non sarebbe una ragazza moderna se non avesse almeno uno di questi graziosi passatempi. Bisogna tener conto anche, per affermare che Lusi è una graziosa piccola, nei suoi venti anni, bellissima cosa, più ancora dei suoi occhioni color fuliggine dorata sorvegliati dalle ciglia bionde e attente. Da una relativa importanza a tutto ciò che non riguarda un ricco atelier, un dancing e un cok-tail e fa benissimo perchè se il capriccio la conducesse ad indugiare più del necessario in certe disquisizioni trascendentali scoprirebbe che sono ottime qualità la gioventù la spensieratezza e la salute mentre è una orribile disgrazia sperdersi nei meandri bui del ragionamento che ci tende ad ogni istante un [illegible]rdo agguato.

Elenca i mesi: gennaio, febbraio marzo sono regolarmente negativi, anche aprile, il mese assio[illegible]a. Ma ecco Lusi sprofondata in riflessioni malinconiche, ecco una malvagia pedina mossa dal piccolo dio, un altro bacio sceccato fra miriadi di baci. Incomincia con gli sguardi ammalati, scruta come la sua insuperabile sorella Natascia le stelle delle notti taciturne e pronuncia i «vorrei morire» semplici e commoventi sulle bocche pure. Sorveglia attentamente i capelli sulla punta del suo nasino: lettera; le cade il pettine: ricordata; si punge un dito: amata!

L'uomo amato ella lo ha sognato tre volte sole ed a svantaggio della sua reputazione di fanciulla onesta questo è un numero troppo scarso. L'uomo amato, o principe dispotico da temere, o violento sovrano da inchinare o signore crudele cui sacrificare o tirannico amante cui consentire, l'uomo amato senza distinzione di definizioni, bisogna sognarlo quando si è sveglie e quando si dorme, pena il nostro oblio.

Era subito corsa dalla sua fidata amica per raccapezzarsi: primo sogno, due cani color bozzolo, fedeltà indiscussa; secondo sogno: innamorato che bacia, tradimento; terzo ed ultimo: più niente da fare!

***

L'avvocato era un bell'uomo sui cinquanta: non aveva frenato il corso degli anni nè messo il riparo illusorio dei cosmetici e delle abluzioni. Il suo corpo conservava una linea ancora ammirabile, i suoi vestiti erano perfetti, i suoi modi misurati, le sue azioni incontrollabili ma fra i suoi capelli luccicavano alcuni fili d'argento indiscreto e all'estremità delle sue labbra due pieghe profonde si congiungevano alla base di un naso dignitoso. Trascorsa la sua vita in una brillante efficace attività alternata a piacevoli diversivi aveva raggiunta l'età in cui l'egoismo semi soddisfatto mancava forse di una definitiva scritta, un sorriso di donna.

Con grande compiacenza e forse anche con rammarico guardava la casetta del suo amico, la sala semplice e squisita e sotto il paralume le mani signorili di Donna Maria e la seducente irrequietezza di Lusi. Mai avrebbe potuto pensare che la fanciulla avesse potuto porgergli la bocca in luogo della fronte pura che ogni volta offriva al suo bacio devoto, e sarebbe stato con un vero sgomento ed un vivo senso d'indignazione ch'egli avrebbe duramente condannato in sè un diverso sentimento.

D'altra parte perchè pensare a ciò? Lusi non era che una prediletta figliola[illegible]

***

Per riflesso del suo recente e catastrofico sogno di fanciulla era estremamente turbata e irritata, fu quindi con uno sguardo furioso che ricambiò per la prima volta la solita carezza dell'avvocato. Naturalmente questi trovò la cosa di cattivo gusto dato il momento solenne, la mezzanotte del 31. E un po' di tristezza gonfiava il cuore a lui, solo fra tanta intimità, un po' sperduto fra il turbine di rinnovati affetti che le solennità esigono come prelibato omaggio nella guantiera del cuore; un po' deluso dalla sua vita stessa.

Si avvicinò a Lusi, le prese una mano e la condusse presso la finestra. Dietro i vetri passavano freddi nembi di vento e di neve, il bianco lunare raddolciva di un uniforme alone il paesaggio sconvolto, il gelo ingioielliva i rami con morbidi e strani luccicanti monili.

Allora per un istintivo bisogno accarezzò la testina e guardò negli occhi di quella giovinezza divenuta improvvisamente grave.

Lusi si abbandonò al suo istinto e gli offrì la bocca allacciandolo con le sue braccia profumate, e non vide il disperato sguardo che la fissò avidamente chino su di lei.

— Ragioniamo, bambina. Il tono freddo celò la disperata angoscia; parve che con una certa disinvoltura egli arrestasse la più cara, l'ultima sorgente di un bene impossibile — ragioniamo.... Li sai i miei anni? — E la svincolò dolcemente da sè.

Ella vide per la prima volta il volto vero di Andrea Croari, due occhi velati da un intelligenza esacerbata, le palpebre stanche, una bocca non più soda, i denti lucidi nel riflesso di vecchio avorio, la gota glabra e un po' flaccida al tocco della sua anima fremente. E la tragedia ch'ella aveva fatta assurgere a toni supremi e a proporzioni immense solo in grazia ai voli complicati della sua fantasia ventenne, accarezzata e volteggiata fra sogni, capricci e sigarette; tragedia ch'ella aveva trasfuso fulmineamente nel cuore di un uomo già al tramonto di uno splendido giorno si risolse in una incosciente limpidissima risata.

CARMEN SALES

Precocità musicali di Saint-Saëns

Camillo Saint-Saëns nato a Parigi il 9 ottobre 1835, morto ad Algeri il 16 dicembre 1921, fu fecondissimo musicista. La sua precocità di esecutore e di compositore ci permette di riferire episodi i quali ci riempirebbero di stupore e susciterebbero pure la nostra incredulità, se nella vita dei musicisti non trovassimo altri numerosi esempi di predisposizione.

Rimasto orfano di padre alla età di 4 mesi, il piccolo Camillo, oltre che dalle cure materne, fu circondato dalla tenerezza di una zia la quale, non priva di una delicata sensibilità artistica, ne curò particolarmente la educazione musicale. Saint-Saëns prese contatto con il pianoforte all'età di due anni e mezzo, ed a cinque anni eseguiva già delle piccole sonate. A sette anni la composizione tentava già la sua vena.

La rivelazione delle sue tendenze musicali si manifestò in cucina, locale ove il bimbo amava trattenersi in estasi dinanzi alla pentola in cui bolliva l'acqua. Quel brontolio pareva produrre un effetto delizioso sul suo orecchio.

Il primo metodo per pianoforte fu da lui divorato avidamente, ed egli volle passare presto a forme di composizioni più complesse. Gli esercizi e le sonate nelle quali secondo la sua pittoresca espressione, il «basso non cantava», gli apparvero ben presto indegni di fermare la sua attenzione.

A cinque anni aveva già una chiara e cosciente predilezione per Haydn e per Mozart, e si era acquistata una piccola celebrità nel precisare, grazie al finissimo orecchio, quale nota fosse stata emessa da un tasto di pianoforte percosso in una camera vicina. Un professore del Conservatorio credette poter sorprendere in fallo il piccolo Camillo, imputandogli di avere sbagliato di mezzo tono. Ma dovette ricredersi quando, in seguito alle contestazioni del ragazzino che si sentiva sicuro del fatto suo, fu portato un diapason il quale provò che il pianoforte adoperato per l'esperimento era calante d'un semitono.

A sei anni tentò le prime composizioni. Gli erano soprattutto graditi i ritmi di walzer.

Il primo saggio di concertista Camillo Saint-Saëns lo diede a quattro anni e mezzo. La cronaca, che ci è rimasta, accenna, come ad uno dei pezzi eseguiti in tale circostanza, ad una Sonata di Beethoven per piano e violino; ma chiunque conosca la difficoltà di esecuzione delle effettive Sonate di tale autore, per quanta fede possa avere nei precoci miracoli del piccolo pianista, dovrà supporre che si tratti di una riduzione per piano e violino di qualche altra opera del grande compositore.

Il primo successo serio di concertista Saint-Saëns lo conquistò ad otto anni e mezzo. Il resoconto della «Gazzetta musicale» di quell'epoca si dimostra entusiasta dell'esecuzione del programma, il quale questa volta presenta opere di grande levatura. Il suo nome doveva apparire di ostica pronuncia ai francesi stessi, perchè il resocontista dice che esso si deve pronunciare «come un biglietto di banca che rappresenti la metà di mille franchi».

All'età di 10 anni Saint-Saëns aveva già in repertorio esecuzioni, come i principali concerti per pianoforte e orchestra, che obbligavano le sue manine adolescenti a lottare contro le masse orchestrali. Fu invitato alle Tuileries, ed un bell'orologio d'oro, dono della principessa di Orleans, gli ricordò per tutta la vita l'onore di aver suonato a Corte.

A quattordici anni, Saint-Saëns si poteva considerare come giunto alla completa maturità artistica (cosa naturale per un predestinato dalla sorte il quale, secondo la frase dell'amico Gounod, aveva avuto in dono dalla natura una tale precocità «da non avere avuto una infanzia musicale».

Una minaccia agli scapoli inglesi

LONDRA, gennaio

(U. P.) — Anche sui due milioni e mezzo di scapoli che conta l'Inghilterra pende la spada di Damocle della tassa sul celibato. Da anni, associazioni femminili, economisti e moralisti, in indirizzi alla stampa britannica, lamentano amaramente come l'orrore per il matrimonio degli uomini inglesi sia continuamente aumentato dalla guerra in poi.

Ora si pensa seriamente, anche nelle sfere governative, a introdurre una tassa di cui godrebbero, oltre al Tesoro, anche innumerevoli donne inglesi, le quali, nello stato di cose odierno, debbono contare di trascorrere la vita intera, sole, commesse di negozio o d'ufficio.

In Inghilterra non si vuole affatto aggiungere, per la zitella, il danno allo scorno: si intende anzi, a differenza d'altri Stati europei, esimere la donna nubile dalla tassa sui celibi. Ciò risponde anche a un senso d'equità, giacchè le donne che passano nubili tutta la vita per partito preso sono indubbiamente un'esigua minoranza.

L'Inghilterra ebbe già, del resto, una tassa sui celibi, ai tempi di Guglielmo III. Essa fu soppressa nel 1706. Tre anni or sono, il Parlamento respinse una proposta di tassa sui celibi, ma ora la cosa pare si faccia seria. Se il Governo non presenterà una legge «ad hoc», si può contare che, alle prossime elezioni, almeno un partito accolga nel suo programma la tassa sui celibi.

In Europa, hanno già una tassa sui celibi Francia, Germania, Italia e Jugoslavia. Russia e Spagna si accingono a seguirne l'esempio. La Germania non ha introdotto questa tassa che l'anno scorso, in Francia esiste sino dal 1920. In entrambi gli Stati, il fisco preleva un tributo tanto dagli uomini schivi del giogo matrimoniale quanto dalle donne non maritate. In Italia e in Jugoslavia sono colpiti soltanto gli uomini. In Jugoslavia, cosa singolare, la tassa vige soltanto in città, sicchè lo scapolo che non voglia contrarre matrimonio a nessun patto e non voglia pagar tassa ha ad ogni modo la possibilità di metter al sicuro la sua preziosa solitudine e il portamonete... in campagna.

Il paradiso delle pecore

AUKLAND, gennaio

(U. P.) — Per ogni abitante, la Nuova Zelanda conta venti pecore. Secondo le ultime statistiche del Ministero dell'Agricoltura, vi sono quasi trentun milioni di questi utili animali nel paese, mentre la popolazione è di appena un milione d'abitanti.

L'allevamento ovino ha subito, negli ultimi dieci anni, un aumento cospicuo. Nel 1922 non v'erano che 32 milioni di pecore.

Le condizioni climatiche sono particolarmente propizie, e gli allevatori neozelandesi ritengono che la lana ch'essi ottengono sia di molto superiore all'australiana.

Il Principe Ereditario a Firenze
nella ricorrenza di S. Sebastiano

FIRENZE, 14.

Siamo informati che S.A.R. il Principe Umberto interverrà alle feste, che saranno celebrate domenica prossima nella ricorrenza di S. Sebastiano, protettore della Misericordia.

VECCHIO BRIGANTAGGIO PIEMONTESE

La banda di Mayno della Spinetta

Mayno della Spinetta è certo, in alcune parti del Piemonte, universalmente popolare. Si ignoreranno forsanco i nomi dei più grandi fattori del nostro Risorgimento, ma il popolo di campagna si tramanda gelosamente, abbellita dai fronzoli della leggenda, potente quanto mai, la narrazione delle gesta prodigiose di un capo brigante e della sua banda, ergentesi, in particolari condizioni di tempo e di luogo, a campioni del diritto contro la prepotenza straniera. Ed alla tradizione orale si sovrappongono il romanzo ed il dramma da arena, così che, derivata da mille sorgenti diverse, aumentata da mille diversi rivoli, vive gagliarda, a più d'un secolo da che si svolse breve ma intensa l'attività della banda facinorosa, la leggenda quasi eroica di Mayno della Spinetta imperatore delle Alpi e re di Marengo, com'egli stesso amava intitolarsi.

«Il brigante di Marengo», ossia «Mayno della Spinetta», di Francesco Viganò, liberculo onorato di parecchie edizioni è la principale opera stampata sul bandito, intorno a cui un letteratucolo lombardo, malamente cucendo insieme tradizioni da lui raccolte in diversi paesi dove la leggenda s'era diffusa, vi lavorò con sbrigliata fantasia. Il teatro invece, che è, così ricco di rappresentazioni tragico-coreografiche su Mayno della Spinetta, non ci dà nessuna opera stampata, sebbene non vi sia compagnia di terzo o quart'ordine che non possegga un copione fatto per proprio uso e consumo da anonimi autori, saccheggianti a man salva il libercolo del Viganò, con aggiunte rampollate da chi sa qual remoto drammaccio dimenticato dell'Iffland o dell'Avelloni. Da località a località poi, e specialmente da quelle che come Spinetta, Marengo, Castelceriolo, Lobbi, ecc...., furono il centro delle imprese di Mayno, variano i particolari dei fatti, ma li troviamo dovunque sostanzialmente eguali, così nella tradizione popolare come nel romanzo o nel dramma.

Giuseppe Mayno sarebbe nato nel 1780 da un carrettiere, o sarebbe stato studente nel Seminario di Alessandria. Uscito dal Seminario sposò Cristina Ferrari, o Ferraris, e la sera stessa delle nozze, essendosi sparate fucilate in segno di gioia dalla casetta di Mayno, mentre avrebbero dovute esser state consegnate in quei tempi di rivoluzioni e contro-rivoluzioni tutte le armi, accorsero i gendarmi. Mayno con i parenti li accolse a fucilate, quindi, fu costretto a darsi alla latitanza, seguito da parecchi parenti ed amici, tra i quali son rimasti celebri Cangiaso, Barbieri, detto Rattatuglia, ed il sarto Paolo Ferraris; Cangiaso dipinto come il più sanguinario, Ferraris, cognato di Mayno, e suo segretario, che redigeva le lettere di minaccia e di estorsione.

A Mayno invece la tradizione attribuisce carattere nobile, indole cavalleresca, anima sensibile, potente ingegno. A capo di una compagnia che divenne presto forte di 200 uomini a piedi e 40 a cavallo, sa moderarne gli istinti brutali, permette od eseguisce grassazioni ed omicidi, ma allo scopo di punire i tiranni e di sostenere i deboli, poichè, secondo lo statuto col quale vuole la tradizione si reggesse la compagnia, questa doveva: 1. imporre taglie e contribuzioni ai ricchi, ai Comuni, alle città con quei modi che erano suggeriti dalle circostanze, senza recare alcun danno, nè fisico, nè morale, fuori il caso di legittima difesa; 2. proteggere ed assistere i poveri, i deboli, gli infelici di qualunque paese ed ogni volta che si può; 3. non aver altre relazioni con la società nemica, tranne quelle che possono essere utili al al compagnia.

Inesorabile con le spie e con i traditori, Mayno appare invece il generoso e cavalleresco ardito e faceto nei mille aneddoti che la tradizione ha foggiati su lui: egli ora accompagna galantemente una signora reduce dal teatro, ora, travestito, si imbatte proprio nel capitano francese incaricato di catturarlo e, spogliatolo d'ogni suo avere, lo rimanda in Alessandria a raccontare l'esito della sua spedizione, ora inganna in vario modo i gendarmi mandati sulle sue peste, o persino ha un incontro con Napoleone I nel parco di Monza, incontro terminato col rifiuto di Mayno, che voleva impunità non per sè solo, ma per tutta la banda; ecc. ecc.

Ma dai documenti storici dei tempi, raccolti specialmente da uno studioso, il Gasparolo, la vita del bandito appare meno leggendaria e meno poetica. Secondo il Gasparolo, Mayno sarebbe nato intorno al 1784, e, anzichè esser stato educato in seminario, risulta analfabeta da un documento che si riferisce al suo matrimonio con Cristina Ferrari, nipote del parroco di Spinetta, circostanza che può forse aver influito a creare la leggenda secondo cui il futuro bandito sarebbe stato seminarista. Poco dopo le nozze, essendo renitente alla leva, si diede alla latitanza, ed in poco più di un trentennio si svolgono le sue gesta. Altri ribelli alla legge si unirono a lui; e tra essi i suoi stessi fratelli o cognati e, chi aiutandolo nelle sue imprese, chi favorendolo in altri modi, gli permisero di tener testa, per molti mesi, alla polizia e di continuare ad incuter terrore nella città stessa di Alessandria. Parecchie delle grassazioni commesse dalla banda sono perfettamente conosciute, alcune invece sono note nei più minuti particolari dalle relazioni di polizia, come l'assalto ad una vettura del convoglio di Pio VII, avviato a Parigi per l'incoronazione di Napoleone, e la celebre grassazione in danno del signor Franzini avvenuta in Alessandria stessa il 1 novembre 1805.

Di quest'ultima fa una narrazione ingenua e sincera lo stesso Franzini ad un amico di Milano, «ora che mi trovo alquanto libero dallo spavento e senza febbre». I ladri, entrati in città dai «vecchi rampari in fine della contrada dei Cappuccini, ove son quasi tutti rotti», si erano presentati improvvisamente, «armati di spacciafossi e pistole, vestiti alla militare con pennacchio rosso», come spesso usavano i componenti la banda di Mayno. Erano le 9 e mezzo di sera ed il Franzini si trovava a tavola con i figli. All'intimazione di consegnare i denari senz'ostacoli, altrimenti saressimo tutti morti», cercò rispondere il Franzini schermendosi, ma alle nuove minacce di morte fu costretto a condurre i banditi nella sua stanza, quindi nello studio, e, non bastando loro il bottino fatto che ammontava ad alcune migliaia di lire ed a gioielli, a raccogliere in fretta da amici e vicini una grossa somma di denaro, mentre i banditi lo minacciavano di condur gli via uno dei figli. Finalmente, alle 3 e mezzo di notte, i banditi si allontanarono intimando la consegna del restante della somma fra cinque giorni «in un certo sito al di là dell'Orba», sotto le più terribili minacce di saccheggi e di morte. Figurarsi come rimanessero «il prefetto e tutti gli altri magistrati di questa città, indispettiti chè un tal fatto fosse commesso in una città capo di dipartimento». Si mise in moto la gendarmeria, si sguinzagliò la cavalleria, si fece qualche arresto e poco mancò che non si sospettasse lo stesso Franzini di complicità coi banditi. Mayno rimaneva inafferrabile si ripetevano grassazioni, assassinii, ferimenti, spesso neanche denunziati, tanto la paura paralizzava ogni volontà e forse — e questo spiega un certo aspetto della leggenda che si andò poi formando intorno a Mayno — pareva il bandito farsi cieco strumento della lotta sostenuta dai partigiani dell'antico Governo contro i nuovi padroni, apportatori dei «droits réunis», della coscrizione e di altre vanterie.

Venne però anche per Mayno l'ora di pagare il fio dei suoi delitti. Per molto tempo era riuscito a sfuggire alle accanite ricerche della polizia: il 12 aprile 1806 per opera del capo squadrone di gendarmeria, Galliot, Mayno veniva ucciso in casa d'un suo parente, il barbiere Luigi Ferrari. Distesamente narra lo stesso Galliot in relazione al «maire» Bacciochi. Caddero poco dopo Cangiaso e Barberis, i più noti fra i compagni di Mayno, ed in gennaio 1807 si fece il processo contro 49 complici della banda. Quattro furono le condanne a morte, parecchi ebbero pena di molti anni di reclusione, molti però furono assolti.

Finalmente l'Alessandrino potè riposare più tranquillo, ma qua e là per il Piemonte serpeggiò durante tutto il periodo napoleonico il brigantaggio, che talvolta assunse anche il colore politico, in quanto almeno, reclutandosi tra renitenti alla leva, era indice di irrequietezza e di malcontento, ma non assunse mai carattere leggendario come nella narrazione fantastica dei fatti di Mayno della Spinetta.

IL CURIOSO

L'successo della Quadriennale romana

ROMA, 14

Fin da questi primissimi giorni d'apertura si delinea magnifico il successo di pubblico di critica e di vendite della Prima Quadriennale. Tutti i giornali italiani e numerosi importanti dell'estero hanno dedicato lunghi articoli all'avvenimento esaltando il carattere e il significato della mostra, la bellezza e l'interesse delle opere esposte, la raffinata signorilità degli ambienti. Le trattative per acquisti da parte di privati si aggirano già intorno alle 300.000 lire; mentre in ogni ora del giorno il Palazzo dell'Esposizione accoglie grande folla di visitatori. A ciò contribuisce certamente, con le molte attrattive dell'esposizione, anche il tenue costo del biglietto d'ingresso che è di sole quattro lire e dà diritto a un elegante catalogo gratuito.

Tombe etrusche scoperte a Lepriguano
su indicazioni di una rabdomante

ROMA, 14

Un gruppo di autorità e di radiogeotecnici hanno compiuto una visita alle rovine di Capena, presso Leprignano, sulla riva destra de Tevere. Guidava il gruppo lo ing. Cattoi il quale era coadiuvato dalla radiomante Maria Domenica Mataloni che attraverso l'esame e lo studio di fotografie aeree fatte eseguire dall'onorevole Balbo potè segnalare quali sarebbero stati i movimenti del lago di Leprignano e come alcune case dello stesso paese sarebbero franate; segnalazioni pienamente confermate dai successivi avvenimenti.

Alla presenza di autorità, la radiomante Mataloni ha iniziato le esperienze. Preso tra le mani un giunco fatto ad angolo, essa ne stringeva i capi lasciando pendere solo le punte. La radiomante ha preso ad avanzare sul terreno e, fatti alcuni passi, il giunco ha avuto come uno scatto e ha piegato su sè stesso. In breve tempo la radiomante ha segnato l'ubicazione di una tomba etrusca che stava sotto di sè.

Per merito della Mataloni hanno visto così la luce, dopo millenni, due tombe etrusche.

Boess, il borgomastro delle pellicce
deriso in tutta la Baviera

BERLINO, 14.

L'ex borgomastro di Berlino, Boess, che uscì tempo fa con le ossa mezzo rotte dallo scandalo del processo Sklarek, e si gode ora la sua lauta pensione, nonchè il resto delle pellicce mal acquistate nel suo ufficio, non passa in questo momento dei buoni quarti d'ora fra i rudi contadini della Baviera, fra i quali si è recato per trascorrere qualche tempo in riposo.

Comparso l'altro giorno nei monti dell'Allgau in un albergo della cittadina di Oberjoch, fu subito ricevuto dall'albergatore; il quale, accertatosi di trovarsi davanti al famoso borgomastro, gli disse:

«Credo che ella si sia sbagliato: qui non ci sono pellicce e credo che ella non ne troverà in nessun altro albergo del paese».

Capita l'antiforma, il borgomastro peccatore dovette scomparire e si recò in un paese vicino a Southofer, dove evidentemente la fama lo aveva già precorso per la vallata, e dove la moglie del trattore gli dichiarò subito che avrebbe fatto molto meglio a trasportare le sue tende altrove; in Prussia, forse, ma in Baviera no.

Il Boess non si è dato per vinto e si è ora ritirato sul picco dei monti in una capanna d'una cascina, dove ancora pare che la fama non lo abbia raggiunto, ma dove non è proprio sicuro che lo lascino stare.

Una Dea giapponese
AMATÈRASU

Come gli dei greci, anche quelli giapponesi vivevano radunati nel loro Olimpo che era un bosco di abeti sulle falde del vulcano Fusijama. Sotto le piante folte, distese su di un tappeto di erba e di muschio costellato di fiori, le divinità conducevano giorni felici.

Scendevano di rado a mescolarsi tra i mortali; spesso per molti giorni li abbandonavano al loro destino, e si accontentavano di inviare in mezzo agli uomini dei loro messaggieri che, dopo una rapida corsa, tornavano [illegible] degli dei e raccontavano loro le novità più importanti.

Fra le divinità più importanti e più amate vi era Amaterasu, la bella dea della luce, da cui dipendeva l'alternarsi della notte con il giorno. Puntualmente ogni mattina, al canto del gallo sacro, essa usciva dal bosco di abeti ove si celavano gli altri dèi, saliva lentamente e maestosamente le falde nude del Fusijama, ed allora la luce del giorno si spandeva per tutta la terra. Appena il primo pipistrello della sera iniziava il suo volo a zigzag, Amatèrasu discendeva a lenti passi nel bosco e, prima il crepuscolo e poi la notte calavano con lei a porgere il sonno al mondo intero. Gli dei stessi, a cui il silenzio e la oscurità della notte erano pure graditi, la ricoprivano di fronde e di fiori, che essa al primo canto del gallo sacro scuoteva senza indugio per compiere il suo dovere di donare la luce agli uomini.

Una volta Komoku-ten, un dio piuttosto bizzarro e scavezzacollo, che non era nei primi ranghi della gerarchia, ma era stato promosso da poco alla carica, si prese una grande libertà. Di ritorno da una caccia alle farfalle, poichè aveva molto appetito e non aveva trovato nulla di pronto, tirò il collo al gallo sacro e se lo mangiò in arrosto con insalata.

Al mattino seguente Amaterasu, per mancanza della sveglia si alzò, con molto ritardo, soltanto quando il suo sonno fu interrotto dalle lamentazioni e dalle preghiere che gli uomini, atterriti dall'insolito prolungarsi delle tenebre, elevavano al cielo. Corse trafelata al suo posto sulla vetta del Fusijama, ma quando il pipistrello iniziò il suo volo, ed ella discese nel bosco degli dei, non volle farsi coprire di fronde e di fiori come le altre volte, ma si mise a fare ricerche sulla sorte del suo fedele gallo sacro. Un ciuffo di penne e qualche misero resto di ossicini le rivelarono che la povera bestia era caduta vittima della voracità di un ghiottone.

Offesa, adirata, si allontanò senza informare nessuno e corse a rinchiudersi in una caverna profonda che si apriva nei fianchi del sacro vulcano. Dapprima gli dei, immersi nel sonno non se ne accorsero, ma quando videro che le tenebre si prolungavano oltre l'usato, e sentirono i gemiti degli uomini che salivano fino a loro, si misero alla ricerca di Amaterasu.

Molto tempo trascorse. Il mondo era immerso nella oscurità e nell'agonia; gli dei stessi, avvolti in una notte senza fine, si sentivano privati di ogni potenza e miseri e deboli come poveri ciechi.

Finalmente, e non si poteva neppur più sapere se era un giorno o una notte, videro filtrare da una caverna un debole raggio, lontana, e compresero che Amaterasu era là.

Si mossero in corteo verso quel luogo; Komoku-Ten era in testa, e si flagellava il petto chiedendo perdono. Scongiurarono a lungo la compagna offesa perchè uscisse di nuovo all'aperto e riportasse sulla terra cupa la luce gioconda. Invano! Le voci supplichevoli giungevano alle sue orecchie, ma non al suo cuore, e Amaterasu neppure rispondeva alle invocazioni ed ai lamenti.

Ma Bonten, un dio più furbo degli altri, piantò sul suolo sei grandi archi e ne fece vibrare le corde tese; fece avanzare sulla soglia della caverna la bionda dea Ameno-Uzumè, che si mise a danzare e poi a cantare, segnando il tempo con un ramo di bambù. Amaterasu non resistette a lungo a questo richiamo. Tornò all'aperto riportando nel mondo la luce e la gioia.

Quante volte la musica riporta anche a noi la luce nell'anima.

Da allora gli dei vollero imparare tutti la musica per avere il suo magico soccorso nel momento del bisogno. Imitateli!

La misteriosa avventura di una bimba

NEW YORK, 14

Un messaggio da Denver nel Colorado annuncia che la bimba del signor Humphleys, magnate del petrolio, è stata rapita di buon'ora stamattina nel domicilio dei genitori mentre tutti i domestici stavano ancora dormendo, costernata la famiglia comunicò immediatamente la notizia alla polizia. Le ricerche dei «detectives» erano appena incominciate quando una telefonata annunziava improvvisamente al padre che la figliola era giunta misteriosamente nel domicilio di amici del signor Lawrence il quale abita a Montolour. La bambina, che non ha che dodici anni di età, si trovava in uno stato di allucinazione ed era incapace di dire da dove venisse e che cosa le fosse accaduto. Essa è stata condotta immediatamente al domicilio dei genitori. Tutti si perdono in congetture sulla causa di questo misterioso affare.

Echi e riflessi

Nei trattati di agiografia gli ombrellai hanno per patrono l'apostolo San Giacomo Maggiore, per il solo motivo — pare — del largo cappello col quale viene effigiato. Il cappellone ricorda gli strani copricapi a larghe falde di cui si servivano per essere protetti dal sole e dalla pioggia, quelli che pellegrinavano al suo sepolcro in Compostella. La sua festa ricorre il 25 luglio. Un autentico precursore degli ombrellai ambulanti del Lago Maggiore e della Bassa Ossola fu l'eremita San Paolo, festeggiato il 15 gennaio. Questo peripatetico penitente nel deserto insegnò ai suoi compagni di romitaggio a tessere colle foglie di palma e collo sparto, stuoie, sporte e flabelli, nonchè grossi parasoli e ombrelloni che venivano venduti sui mercati di Alessandria d'Egitto. San Paolo e Sant'Antonio Abate (festa il 17 gennaio), pure eremita nella Tebaide nonchè valente tessitore di ceste e di bisacce sono invocati come patroni dei panierai e degli impagliatori di bottiglie e di sedie, nonchè dagli spazzolai. Il serafico B. Egidio d'Assisi (23 aprile) per vivere del lavoro delle sue mani, sull'esempio degli Apostoli e dello stesso Padre fondatore S. Francesco, raccoglieva nei boschi giunchi di salice di vetro e fiaschi di terracotta. Fabbricava pure graziose sportule per i frati che andavano alla questua e panieri che vendeva a Assisi, a Perugia, a Spello. I redditi della sua attività artigiana Egidio la convertiva in pane e in abiti per i poveri che battevano alla porta del suo convento.

***

E' sorta in questi giorni in Isvizzera una polemica fra amatori delle cose antiche e bibliotecari a proposito di certe vendite di oggetti d'arte antichi iniziate dalla Biblioteca municipale Vadiana di S. Gallo e dalla Biblioteca annessa al convento della stessa città. Queste due biblioteche sono famose per i rarissimi pezzi che possiedono. Secondo gli amatori, l'importanza di questi tesori è meglio conosciuta all'estero che nella stessa Svizzera. Siccome anche per la città di San Gallo sono giunti i tempi difficili e in Svizzera non esistono leggi che tutelino il patrimonio artistico nazionale, i bibliotecari hanno pensato bene di alienare parte di esso all'estero, ciò che è stato reso necessario dal fatto che in Svizzera non si era finora presentato alcun acquirente. L'allarme per queste alienazioni è stato dato solo quando si è constatato a che prezzo sono stati venduti ad un incanto di Berlino alcuni di questi oggetti artistici. Un'incisione antica su metallo ha fruttato 17.400 franchi svizzeri, un volume di Shakespeare è stato venduto per 2520 franchi, il famoso mappamondo del XV secolo è stato acquistato per 16.750 franchi: una carta geografica della stessa epoca per 5000 franchi. Senza tener conto delle incisioni ad acquaforte del 1400, che hanno preso la via dell'estero. Nonostante lo strepito di coloro che vorrebbero impedire questo esodo, veramente doloroso, il competente ministero dell'Interno della Confederazione elvetica ha dichiarato di disinteressarsi della vertenza. In tal modo potranno i cittadini di San Gallo riequilibrare in santa pace le proprie finanze piuttosto compromesse. — Così la «Kölnische Zeitung».

***

Fra poche settimane la così detta «Piccola Season» avrà termine a Londra. In questa stagione la maggior parte delle feste di cerimonia — scrive «Le Soir» — sono state date in onore dei principi dell'India e delle loro mogli, e queste, per i giornali illustrati, sono diventate così familiari, come le bellezze della «Season» di Londra. Lady Londonderry, che divide con mrs Ronald Greville l'onore di aver ricevuto dei re, ha dato una serata per i visitatori dell'India. Il più bel ballo della stagione è stato il ballo dei gioielli dell'impero, ove, alcune donne, le più eleganti di Londra, portavano gioielli di gran pregio, forniti in quella occasione da gioiellieri, e i loro abiti simbolizzavano le pietre scelte. Venticinque agenti di polizia erano, come si può immaginare, sui carboni ardenti. Mrs Wilfrid Asley, che rappresentava lo smeraldo, portava sopra di sè il valore di centotrentamila sterline, Mrs Rosita Fores aveva sulla testa e intorno al collo centoventicinquemila sterline di pietre preziose. Mrs Diana Chamberlain, figlia dell'ex Segretario di Stato agli affari esteri, era adorna di opali. Le persone che non apprezzano nè i grandi ricevimenti nè i balli, non sono restate inattive. Londra, la Londra femminile in ogni caso, è sommersa da un'ondata di entusiasmo per il «bridge». Le donne vi apportano maggiore entusiasmo degli uomini e molte padrone di casa ne profittano per riunire le loro amiche senza presenza maschile. Questi pranzi, tuttavia, sono perfettamente simili a quelli ai quali gli uomini sono ammessi. Ciò mostra come i costumi sono mutati da alcuni anni; allora una riunione di «donne sole» era considerata come una originalità. Ora la padrona di casa, che invita le amiche a pranzo ed a giocare a «bridge», invita dodici o sedici signore, e la vista sola del «menu» farebbe venire l'acquolina in bocca.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Allevatrici bachi premiate

dalla Cassa di Risparmio di Milano

Ieri, in una sala di questo Municipio, furono consegnati a sette allevatrici di bachi del Comune i premi inviati dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde per l'opera lodevolmente da esse svolta presso aziende agrarie della Lombardia; premiate nel concorso bacologico indetto dalla Cassa stessa con Lire 150.000 di premi.

Per delegazione della Cassa di Risparmio di Milano, la consegna fu fatta dal direttore provinciale della Cattedra, cav. professore Marchettano, presenti il podestà cav. Stoili, il segretario comunale cav. Rossini, il titolare della Sezione di Cattedra professore Botrè, il segretario del Circolo Agrario sig. Sabbadini ed altri.

Il prof. Marchettano riferì in brevi parole, il compiacimento espresso dal grande Istituto lombardo per il gruppo di «espertissime lavoratrici friulane», alle quali rivolge parole di viva lode.

Mette in rilievo la potenzialità e le benemerenze della Cassa di Risparmio di Milano (che raccoglie ben 4 miliardi di depositi), la quale si è specialmente preoccupata della crisi serica che da anni travaglia la Lombardia, ed ha destinato somme notevoli al risorgimento della bachicoltura.

Osserva che le allevatrici di Gemona hanno saputo confermare il primato che il Friuli gode nell'allevamento dei bachi, e ha dato alla nostra provincia, anche nell'ultima campagna, la massima fra le produzioni unitarie d'Italia.

Ecco i nomi delle premiate: con L. 250 Londero Marianna; con lire 150 Job Angelina, Canciani Maddalena, Collini Anna, Gubiani Maria, Londero Albina, Londero Maddalena.

Ogni premio è accompagnato da un artistico grande diploma.

Le premiate, riconoscentissime, hanno pregato il Podestà di ringraziare la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e l'azienda Faverio presso la quale prestarono la loro opera nella passata campagna bacologica riuscendo a far portare a 80 kg per oncia la produzione dei bozzoli, che era molto più bassa negli anni precedenti, come è bassissima in tutta la Lombardia.

Da TRICESIMO

Riunione dei Commercianti ed Esercenti

Ieri sera nella Casa del Littorio convocato dal Segretario politico e dal Fiduciario dei Commercianti convenne la totalità dei commercianti ed esercenti del Comune. Dopo animata discussione venne deliberato di denunciare alle autorità le pretese esagerate ed ingiuste della ditta appaltatrice del dazio che sono in aperto contrasto con la situazione economica attuale.

Il Segretario politico prese atto con compiacimento delle riduzioni di prezzi praticate dagli esercenti locali e dichiarò che, se esige da loro dei sacrifici ha dimostrato anche di saperli tutelare nei loro giusti interessi.

Offerte Pro Cura Marina

Il cav. dott. Alberto e Nilde Carnelutti hanno offerto al locale Comitato Pro Cura Marina lire 10 per onorare la memoria della compianta signora Zanin.

Il colonnello dott. Primo e lo avv. Secondo Zanuttini hanno offerto L. 20 in memoria del loro compianto genitore dott. Eugenio nell'anniversario della di Lui morte.

Da LESTIZZA

Riunione del Direttorio

L'altro ieri il Direttorio del Fascio si è riunito sotto la presidenza del Segretario Politico ingegnere Francesco Chiaruttini, per definire il tesseramento 1931.

Le deliberazioni sono state prese ad unanimità di voti.

Da S. GIORGIO NOGARO

Diminuzione di imposte

In sede di revisione del bilancio per l'anno 1931, in seguito alle minori spese per la riduzione dello stipendio ai dipendenti comunali ed alle economie realizzate nei precedenti esercizi, il Podestà ha deliberato una riduzione d'imposte locali, per lo importo di L. 31.800 e precisamente la riduzione del 30 per cento sulla tassa bestiame ed il 20 per cento sulla tassa famiglia ed esercizio.

Tali riduzioni che vengano a beneficiare notevolmente gli agricoltori diretti ed i commercianti non comportano nessuna riduzione nei pubblici servizi nè di opere pubbliche il cui svolgimento è largamente previsto ed assicurato nel bilancio stesso.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Per il chirurgo dell'Ospedale

La cittadinanza ha appreso con vera soddisfazione la notizia che le autorità tutorie hanno approvato la sistemazione dei servizi sanitari concordata tra il locale Ospedale e l'Amministrazione Comunale.

Con tale sistemazione si è creato il posto di chirurgo nell'Ospedale e si sono affidati a due medici chirurgici condotti il servizio sanitario per i poveri del Comune.

Sappiamo che in brevissimi giorni l'amministrazione dell'Ospedale provvederà alla nomina definitiva del proprio chirurgo.

Da Tarcento

Cantina Sociale

Indetta dalla locale Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura, domenica 18 corr. mese alle ore 15, avrà luogo presso il Municipio di Tarcento, una riunione di agricoltori per trattare sulla opportunità di istituire in questo capoluogo una Cantina Sociale.

L'importanza viticola della zona, le condizioni dell'attuale mercato vini rendono necessario che i produttori del tarcentino si riuniscano per valorizzare e migliorare il loro vino.

Siamo certi che data l'importanza dell'argomento da trattare gli interessati interverranno numerosi all'indetta riunione.

Il nuovo maresciallo dei RR. CC.

Preceduto da ottima fama, ieri è qui giunto, proveniente da Treviso, il Maresciallo capo signor Francesco Milio, destinato a comandare la nostra Stazione dei RR. CC.

All'egregio funzionario il benvenuto.

Gradito saluto

Al camerata Umberto Vittorio Muzzolini, promotore del Gruppo di Tarcento, del Comitato d'Azione Dalmatica e dagli Azzurri del Gruppo di Cividale, è pervenuto il seguente saluto:

«I cento Azzurri di Dalmazia di Cividale del Friuli mandano a Lei ed ai Camerati, che vorranno ascoltare la Sua voce, il più fraterno saluto augurale».

Il camerata Muzzolini ha contraccambiato il saluto.

"Antigais"

E' questo il titolo della conferenza che terrà il poeta friulano Enrico Fruch, nel nostro Teatro comunale, questa sera alle 20.30. La cittadinanza accorrerà certamente numerosa. Il Teatro è riscaldato.

Funebri

Dopo brevissima malattia, causata dal dolore della perdita della sua adorata compagna, è decesso il sig. Vincenzo Toffoletti, padre del maestro d'arte Antonio, direttore di questa importante scuola professionale.

Ai funebri seguiti nella mattinata di martedì, prese parte una gran folla di ogni ceto sociale, dimostrando così di quanta stima fosse circondato il defunto.

Al figlio Antonio ed ai parenti tutti vive condoglianze.

Beneficenza

Al locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il signor Addo Salvadori, segretario capo del nostro Comune, ha versato la somma di L. 20.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Festa da ballo

Domenica 18 corr. mese, nel nostro Teatro Comunale, avrà luogo la prima festa pubblica da ballo della stagione.

Suonerà una distinta orchestra e vi sarà pure un inappuntabile servizio di buffet.

Da MAIANO

Premiazione di allievi dei corsi d'agricoltura

Una medaglia d'oro al m.o Stabile

Domenica scorsa, nell'aula di disegno del nuovo palazzo delle Scuole Comunali, il Podestà sig. Leonarduzzi, presenti le autorità locali, ha consegnato i diplomi e i premi in piccoli attrezzi di potatura ed innesto assegnati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ai giovani ed adulti che frequentarono il corso di agricoltura tenuto dall'esperto perito agrario sig. Pino Stabile addetto alla Cattedra di Udine.

Il direttore della Cattedra Provinciale prof. Marchettano rivolse un breve discorso ai premiati esortandoli a trarre profitto delle cose insegnate e segnalando la grande opera compiuta dal Governo Fascista a favore dell'Agricoltura.

Dopo distribuiti i premi, gli allievi, a mezzo del Podestà, fecero omaggio al loro indefesso insegnante sig. Stabile, di una medaglia d'oro con dedica.

Il sig. Stabile ringraziò commosso per la simpatica manifestazione.

Sarebbe desiderabile che simili utili corsi venissero ripetuti ogni anno.

Da PIELUNGO

Nella Società Operaia

Martedì, il 37.o anniversario della fondazione della Società Operaia di M. S. di Valle d'Arzino, venne solennemente festeggiato con il seguente programma: ore 9.30: adunata dei soci e formazione del corteo, con a capo il vessillo della società, per recarsi alla chiesa parrocchiale. — Ore 10: Messa solenne. — Ore 11: vermout d'onore. — Ore 12: banchetto nell'albergo Zaumler.

Al banchetto, servito inappuntabilmente, presero parte quasi tutti i soci presenti in paese. Vi regnò la più schietta e cordiale armonia.

Il Presidente sig. B. Menegon in un breve discorso, fece la relazione morale del sodalizio chiudendo il suo dire con un brindisi inneggiante al miglior divenire della Società.

Da RESIUTTA

Beneficenza

La famiglia Morandini, per onorare la memoria della compianta sua congiunta signora Irene Morandini, ha fatto le seguenti elargizioni:

All'Asilo Infantile L. 1500 — Alla Congregazione di Carità lire 750.

Da MANIAGO

Nell'O. N. D.

Abbiamo ieri riferito sull'attività della nostra sezione dopolavoristica.

Possiamo ora aggiungere che l'Opera ha raggiunto anche qui un fiorente sviluppo, contando ormai oltre 50 iscritti, giornalmente affluiscono poi nuove iscrizioni presso il camerata Forte Livio, designato all'Amministrazione.

Siamo in grado di annunciare che sin da oggi fervono i preparativi per una grande veglia danzante inaugurale con cui, l'ultimo giorno di carnevale, sarà iniziata la gestione diretta del nostro Teatro Sociale.

Si pronostica un'ottima riuscita del suddetto veglione il quale toccherà «il record» delle feste da ballo, per effusione di luce, ricchezza di addobbi, sorprese di cotillons, allegria di maschere ed armonia di suoni.

E' anche allo studio a costituzione in seno al Dopolavoro di una compagnia filodrammatica.

Siamo certi che l'iniziativa riuscirà, sì che Maniago non sarà seconda a nessuno anche in questa caratteristica organizzazione che tanto influisce sulla ricreazione e l'educazione delle masse.

I dopolavoristi che intendano fruire dei ribassi ferroviari devono ritirare apposito modulo dal Vicepresidente Sostero rag. Ottavio, presso la Banca del Friuli.

Investito da un carro

Nel pomeriggio di martedì u. s. l'inserviente comunale Norio Martino, fu Francesco, di anni 51, aveva appena attaccato un mulo al carro botte per l'inaffiamento delle strade, quando l'animale si imbizzarriva.

Avendo tentato di fermarlo, il povero uomo veniva travolto sotto le ruote del pesante veicolo.

Subito soccorso e accompagnato all'ambulatorio del dott. Venier, non gli furono fortunatamente riscontrate lesioni gravi, per cui, salvo complicazioni, ne avrà per una decina di giorni.

Da PORDENONE

Sgravi tributari

In armonia alle vigenti disposizioni, anche il Comune di Prata di Pordenone, per iniziativa del Podestà sig. Emanuele Salice, ha apportato delle sensibili diminuzioni alle vigenti tariffe.

Fin d'ora possiamo assicurare le seguenti diminuzioni:

Tassa bestiame 20 per cento; tassa famiglia 15 per cento; tassa licenza esercizio 20 per cento; tassa industrie commerci arti e professioni e di patente 5 per cento; tassa cani 7 per cento.

In complesso quindi si avranno circa diecimila lire di sgravi, cifra che rappresenta un sesto del gettito totale delle tasse menzionate.

DA CIVIDALE

L'attività dell'Opera Maternità e Infanzia

Ieri presso il Municipio si è radunato il Comitato di Patronato dell'O.N. Maternità e infanzia, nelle persone dei sigg.: cav. Antonio Rieppi, Presidente; dott. prof. Alfonso Marino, Segretario Politico; mons. cav. uff. don Valentino Liva decano della Basilica, comm. prof. Francesco Accordini, ufficiale Sanitario, co. Bianca de Paciani, e la levatrice sig. Luigia Zuliani. Assenti giustificati: dottor cav. Scandellari R. Pretore, cav. dott. Mulloni Podestà; signora Amelia Leicht, sig. Maria Accordini, sig. Zuliani, sig. Maria Moro, e cav. Riccardo nob. Albini Presidente della Congregazione di Carità; assisteva il segretario signor P. Missio.

Il presidente nell'atto di aprire l'adunanza rivolge un pensiero di devoto saluto alla memoria del Patrono Gabrio Gabrici, Segretario Politico, da cui il Comitato attendeva il contributo, di laboriosità in piena fede fascista, quando la morte ne recise la vita che si rivolgeva a nuove e promettenti opere di bene per la piccola e la grande Patria.

Quindi ricorda con parole commosse il compianto avv. cav. Arcangelo Alessi che per due anni tenne la Presidenza del Comitato, portando nelle adunanze la luce della sua dottrina e della sua intelligenza e il calore del suo animo ripieno di nobili sentimenti per la beneficenza e per il raggiungimento delle alte finalità demografiche che l'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia si prefigge di raggiungere per la conservazione e miglioramento della stirpe.

Alle commosse parole di sentita commemorazione del defunto Patrono Gabrici e del cav. Alessio, si associano tutti i presenti e su proposta del Comm. Accordini è deliberato di inviare alle due rispettive famiglie le condoglianze del Comitato.

Quindi il Presidente riferisce sul funzionamento del Refettorio Materno presso la Congregazione di Carità, frequentato da 20 donne allattanti e da undici bambini bisognosi, ai quali viene distribuito giornalmente a spese dell'Opera un pasto abbondante e nutriente con esclusione assoluta di vino. Il Refettorio rimarrà aperto fino alla metà del prossimo marzo. Poscia dà ampia relazione di tutti i protetti della «Opera» e principalmente dei fanciulli ricoverati nel Preventorio di Carraria e nell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; delle oblazioni ricevute e dei sussidi accordati alle vedove e a fanciulli abbandonati e dell'assistenza ai figli illegittimi.

Presenta in ultimo le nuove domande di sussidio presentate e riferisce sulle principali pratiche esperite o già in corso e su quelle da esperirsi per ottenere nuovi aiuti a favore di famiglie disagiate.

In ultimo porta un saluto augurale al prof. Marino entrato a far parte del Comitato, nella sua qualità di Segretario politico, dicendo che egli porterà certamente una preziosa collaborazione per la bontà istintiva del suo cuore e per la forza del Partito che vi rappresenta.

Infine raccomanda ai presenti ed agli assenti di non mancare alla prossima adunanza nella quale saranno esaminati per la approvazione la relazione morale ed il resoconto economico della gestione 1930.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro amatissimo padre cav. uff. Brusini, le figlie Anna Gottardis e Stefania Malisani, hanno fatto pervenire alla Sezione mutilati locale l'offerta di L. 50.

I signori Maria e Michele Piva di Manzano, per onorare la memoria del defunto cav. uff. dr. Geminiano Cucavaz offrono L. 20 al Giardino d'Infanzia.

La Presidenze vivamente ringraziano.

L'opera della Commissione per la riduzione dei prezzi

Lunedì 12 corr. si è riunita presso la sede del Littorio, con la presidenza del Segretario politico prof. Marino e l'intervento del Podestà cav. dott. Mulloni, la Commissione speciale per le determinazioni dei prezzi massimi dei generi di maggior consumo.

La delegazione dei Commercianti delle varie categorie, aderendo all'invito del Segretario politico, è venuta incontro con la massima buona volontà ai desiderata della Commisione, in modo che Cividale viene a trovarsi all'avanguardia nella battaglia dei prezzi coi forti ribassi convenuti.

E' stato pertanto approvato il seguente listino:

Pane di lusso 2,60; pane pasta molle forme inferiori a 200 gr. a lire 1.90; pane popolare a lire 1.50; Latte a 0.80; Riso camolino originario corr. a lire 1.05; originario extra 1.10; Brillato corr. 1.05; extra 1.10; Maratello 1.50; Vialone gigante 2.20; Pasta locale comune a 2.20; extra 2.40; tipo Napoli e tipo Bologna 2.55; vera napoletana a lire 3; Formaggio latteria 3 mesi a lire 7.50; Merluzzo labrador prima qualità a lire 3.40, seconda qualità 3.20; Stoccafisso Hammerfest prima qualità lire 6; ammollato lire 3; Tonno all'olio (di Corsa) a lire 14; olio vergine di oliva a lire 6.40 il litro; olio semi prima qualità 2 stelle lire 5,20, seconda qualità lire 5; Zucchero cristallino 6.20; semolato, raffinato e pilè a lire 6.40; Caffè minas a lire 22.50; Santos corrente 23.50; Superiore 24.50; Salvador 25.50; Lardo nostrano alto stagionato a lire 7; Strutto nostrano a lire 6; Burro naturale friulano latteria a lire 13; Farina granoturco nostrana gialla e bianca a lire 0.70; Carne: Vitello post. a lire 9; ant. a lire 7, polpa a lire 12; manzo post. a lire 8; ant. a lire 7; polpa a lire 11; trippe a lire 3, Salsicce a lire 9; cotechini a lire 8; costole a lire 6; Braciole a lire 7; ossa a lire 2.

Saranno comunicati alla stampa i commercianti che dimostreranno di agevolare l'azione della Commissione pel ribasso dei prezzi.

La Commissione risiede in permanenza per sorvegliare i prezzi all'ingrosso e determinare lo nuove eventuali riduzioni. A cura del Segretario Politico sono stati prelevati presso negozianti, vari campioni per accertare l'antenticità della merce.

Alcuni membri poi sono stati incaricati di vigilare su speciali articoli e sull'osservanza dei prezzi.

Ieri sera nella nuova adunanza della commissione a cui prese par te oltre al Segretario Politico, anche il Podestà, intervennero i rappresentanti della categoria Caffettieri coi quali vennero stabiliti i nuovi prezzi; la Commissione fornirà ad ogni esercente il listino dei prezzi che dovrà rimanere esposto al pubblico.

E' stato diffidato, con regolare ordinanza, il macellaio Cudicio ad avere la massima cura dei timbri che il veterinario applica alle carni.

Il Segretario Politico, infine, ha diffidato i gerenti dei Restaurant «Trieste» e «Tamburino» alla osservanza delle riduzioni dei prezzi anche per pensioni.

Riduzione di affitti

Abbiamo già additato che diversi proprietari sino dal primo dicembre scorso hanno praticato spontaneamente la riduzione dell'affitto ai propri inquilini. A questi, oltre al Comune che ha ridotto l'affitto delle proprie case, va annoverata anche l'Amministrazione dell'Ospedale Civile che ha ridotto sino dal 1. dicembre l'affitto delle proprie case di abitazione dal 10 al 15 per cento.

Da MOIMACCO

Il Commissario Prefettizio

Con decreto 7 corrente di S. E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione di questo Comune l'ing. cav. Nelusco Zorzi, direttore dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, in sostituzione del sig. Tilatti Pio, che dovette lasciare la carica per motivi di salute.

Ieri sera in forma semplice venne effettuata la consegna dello Ufficio al nuovo Commissario, al quale porgiamo il deferente saluto e l'omaggio di questa popolazione.

Da POCENIA

La istituzione del Dopolavoro

Nello scorso dicembre, presieduto dal Segretario politico, Salino dott. Giovanni, che l'aveva indetta, si tennero due adunanze: una nella frazione di Torsa e l'altra nel capoluogo, miranti allo scopo di costituire il Dopolavoro anche nel comune di Pocenia. In dette adunanze cui furono presenti molti giovani, il Segretario politico illustrò i vantaggi morali ed economici della Istituzione, gli sviluppi successivi di questa ed invitò i presenti ad inscriversi in gran numero al Dopolavoro, promettendo l'interesse e l'appoggio delle autorità locali.

L'idea lanciata dal Segretario politico trovò manifesta simpatia. La propaganda oltre che collettiva in queste adunate preparatorie, fu rivolta ai singoli e sboccò in una situazione favorevole al nascere del Dopolavoro. Ora il Dopolavoro è qui un fatto compiuto. Abbiamo due sezioni: Una a Pocenia, una a Torsa; complessivamente N. 120 inscritti, considerati come primo nucleo, intorno a cui andranno a raggrupparsi altri giovani simpatizzanti ed entusiasti della bella istituzione. Presidente delle due sezioni è il Segretario politico. Membri del Direttorio della Sezione di Pocenia: sono co. cav. Antonio Ottelio, Commissario Prefettizio; Gollin Renzo, Segretario comunale; Seretti Ettore fiduciario dei Sindacati dell'Industria; Purassanta Giacomo con funzioni di segretario amministrativo. Membri del Direttorio della Sezione di Torsa sono: Moratti Ernesto; Visentini Pietro e Sabbadini Egidio, segretario amministrativo.

Da COSEANO

Tesseramento P. N. F.

Presso la Segretaria della locale sezione del Partito fascista tutti gli iscritti potranno ricevere la tessera per l'anno corrente versamento il corrispettivo importo.

Funebri

In forma solenne si svolsero i funerali del compianto Pietro Piccoli fu Domenico detto «Menine», noto agricoltore di qui, decesso dopo breve malattia.

Il corteo era aperto dalla croce e dal clero. Il carro di prima classe, recante la lacrimata salma era seguito dai figli, dai parenti e conoscenti dell'estinto e da un forte stuolo di persone del paese. Dopo le esequie celebrate nella chiesa parrocchiale il mesto corteo si diresse verso il campo santo. Alla famiglia ed ai parenti tutti sentite condoglianze.

Ruolo imposte

Ancora per pochi giorni resteranno visibili presso il nostro Municipio tutti i ruoli delle imposte per l'anno 1931. Sarà bene che i contribuenti prendano visione di ciò onde essere nelle condizioni di presentare i dovuti reclami in tempo utile qualora ci fossero irregolarità.

Ribasso dei trasporti

La Società Sandanielese che disimpegna il servizio di autocorriere da e per Udine, ispirandosi alle direttive del Governo, ha fatto conoscere che fra qualche giorno metterà in vigore la nuova tariffa con ribasso che varia dall'8 al 12 per cento.

L'attività dei ladri

Sere fa i soliti ignoti, dopo essere stati messi in fuga dal M. R. Parraoco di Nogaredo di Corno, rivolsero le loro attenzioni speciali verso la casa di un agricoltore di Barazzetto e, favoriti dalle tenebre, asportarono una bicicletta e delle forme di formaggio.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Riunione del Fascio Femminile

Per cause di forza maggiore, la riunione del Fascio Giovanile di Combattimento, indetta per il 3 corr., dovette essere rinviata a domenica scorsa. Il Comandante sig. Luigi Craighero volle che vi intervenissero anche gli allievi del corso premilitare, di cui egli è direttore; di modo che nella sala del Littorio erano presenti circa una sessantina di giovani del nostro Comune, il Segretario politico sig. Tramontin Fabiano ed il Direttorio del Fascio al completo. Premessa la lettura dello storico discorso del Duce, che segnò lo sfaldamento delle opposizioni, il sig. Craighero illustrò con parola semplice e piana, adatta all'uditorio, l'alto significato del documento, facendone risaltare i passi più salienti. Chiuse il suo dire riaffermando la volontà unanime di tutti i vecchi ed i giovani, che militano sotto l'insegna del Fascio, per il raggiungimento delle alte mete segnate alla Nazione dalla volontà del Capo.

Quote mensili

Pure domenica scorsa si è riunito il Direttorio del Fascio per fissare le quote mensili che gli inscritti dovranno versare alla cassa della Sezione. I contributi sono commisurati alla potenzialità finanziaria di ciascuno, e di certo quindi i fascisti compiranno anche questo loro dovere con la disciplina e la puntualità che li hanno sempre contraddistinti.

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Istituzione di borse di studio

Data l'importanza dell'industria casearia in Carnia e la necessità che questa venga esercitata da casari forniti delle principali norme tecniche, teoriche e pratiche, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha istituito delle borse di studio a favore di allievi carnici che frequenteranno quest'anno il corso di caseificio presso la Scuola Provinciale di S. Vito al Tagliamento.

Essendo stata portata la durata di detto corso a sei mesi anzichè quattro come l'anno passato è ancora più sentita la necessità di aiutare quei volonterosi giovani che per le condizioni disagiate in cui si trovano non possono altrimenti partecipare al corso stesso.

All'uopo la Cattedra ha rivolto ai maggiori Enti provinciali e locali un invito perchè vogliano contribuire, come gli anni passati, alla realizzazione di questa utile iniziativa che torna a vantaggio dell'economia Carnica ed a onore degli Enti stessi.

Iscrizione al corso di caseificio

Si avvertono gli interessati che col 19 c. m. si chiudono le iscrizioni al corso di caseificio presso la scuola di S. Vito e che col 26 avranno inizio le lezioni.

Per schiarimenti rivolgersi alla Sezione della Cattedra o all'Ufficio Sindacati Agricoltori di Tolmezzo.

Da PALUZZA

Sgravi tributari

Con la recente riduzione stipendi ai dipendenti comunali e consorziali, il Comune ha realizzato una economia di L. 12672.75, e il Podestà in omaggio alle superiori direttive ha deliberato siano destinate alle seguenti riduzioni e abolizioni di tasse comunali:

a) Tassa famiglia: viene abbassato di una categoria l'accertamento per tutti i contribuenti, e a tassa minima viene portata da L. 6 a L. 3, con un complessivo sgravio del 32.50 per cento;

b) Imposta industrie e tassa patente: ridotta per tutti del 20 percento;

c) Macchine caffè espresso: ridotta per tutti del 20 per cento;

d) Sono poi abolite la tassa vetture e domestici e l'addizionale alla complementare sul reddito.

Riduzione e abolizioni avranno effetto dal 1. gennaio 1931.

Il complesso degli sgravi tributari raggiunge il 30 per cento sui tributi totali.

Si tenga conto che la sovrimposta terreni e fabbricati non si potè ridurre perchè tutta vincolata all'ammortamento mutui contratti per la esecuzione di opere pubbliche scuole, acquedotti, tranvia, ecc.), e anche ove si voglia tener conto di questa, lo sgravio si riduce a non meno del 14 per cento sul complessivo carico dei tributi locali.

Ma tali riduzioni e abolizioni di tributi assumono maggior importanza ove si pensi che il Comune di Paluzza applicava le tasse e sovrimposta nella misura minima possibile, tantochè il complesso delle tasse e sovrimposta ammontava ad annue Lire 54469 (ruoli 1930), cifra che ben scarsa importanza ha pel bilancio comunale, il quale nel 1931 contempla una complessiva entrata di L. 1.429.244 ed altrettante di spesa; e che tali sono gli estremi medi di tutti i bilanci del depoguerra.

Da CAVASSO CARNICO

Conferenza agraria

Domenica, il dott. Pepe, Ispettore Zootecnico per la Carnia, ha tenuto agli agricoltori di Cavazzo e di Cesclans una riuscitissima conferenza sull'utilità di allevare la razza bruna. La conferenza seguita da proiezioni mostranti gli ottimi risultati avuti con l'introduzione e la selezione di detta razza in Carnia, è stata ascoltata con entusiasmo dagli intervenuti.

Il dott. Luchini ha brevemente accennato alla convenienza economica e sanitaria di prosciugare la palude Fontanaz.

Vogliamo sperare che gli agricoltori realizzino coi fatti, quanto prima, quanto è stato loro detto dai tecnici sopraindicati.

Da PONTEBBA

Ribasso di prezzi

Domenica, convocata dal Podestà, si è riunita la locale Commissione fascista per l'adeguamento dei prezzi. Venne deciso una nuova riduzione del prezzo del pane e del granoturco.

Adunata di scarponi

Domenica ebbe luogo l'annunciata adunata degli Alpini in congedo. Prima di iniziare i lavori l'assemblea su invito del capitano Cilloni ha un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria dello scomparso Augusto Maccai.

Indi il capo gruppo Cesare Marta dà lettura della relazione morale e finanziaria, la quale viene discussa ed approvata alla unanimità.

Per la veglia «Verde», l'assemblea si riserva di rimandarla a tempo propizio e da determinarsi. Si è poi inneggiato alle promozioni dei soci. Sala Natale a maggiore, Diego Englaro a capitano, dott. Ferrante a capitano.

Finiti i lavori, come è tradizione, tutti gli scarponi si raccolsero nelle nostalgie dei vecchi canti alpini.

Da MONTEREALE CELLINA

Il Duce a un padre fecondo

Siamo informati che il Duce ha fatto pervenire una sua fotografia con dedica e firma autografa, al camerata Enrico Battistella, chimico farmacista, perchè padre di ben 10 figli, dei quali il primogenito, dottor Renzo, ha conseguito recentemente la laurea in scienze politiche presso la R. Università fascista di Perugia.

Per tale e tanto ambito riconoscimento, noi esprimiamo al signor Battistell ai sensi del nostro vivo compiacimento.

Per gli affitti

Recentemente sotto la presidenza del Segretario polit. direttore didattico Pierino Anselmi, è stata tenuta una riunione dei padroni di casa, per trattare circa il ribasso del 10 per cento dei canoni d'affitto.

Dopo breve e cordiale discussione, gl'intervenuti hanno dichiarato di aderire ben volentieri alle superiori disposizioni, con decorrenza dal 1. dicembre 1930.

Tra i padroni di casa meritano di essere segnalati sia per le misure delle riduzioni, come per la pronta adesione i signori Rossi Benedetto che ribassò l'affitto del 15 per cento e Rossi Guglielmo, che lo ribassò nella misura del 25 per cento.

Ai summenzionati camerati, giunga il nostro vivo plauso.

Pro O. N. B.

Il sig. Terzo Giordani, Podestà di Claut, ha versato L. 10 a favore di questo Comitato comunale O. N. B. La Presidenza vivamente ringrazia.

Esercenti puniti

Le guardie comunali hanno testè elevata contravvenzione contro le esercenti Aizetta Elvira della frazione di Grizzo e Magris Carmela in Borghese, della frazione di Malnisio, perchè vendevano dei generi ad un prezzo superiore a quello praticato dagli altri esercenti e fissato dalla Commissione di controllo.

Da MORUZZO

L'esito della Befana Fascista

Il Comitato, presieduto dal Podestà, che in questo genere di caritatevoli e patriottiche manifestazioni è instancabile e che, col suo esempio, sa dare grande impulso ed inspirare nella popolazione l'amore della Patria ed il rispetto per le sue istituzioni, con l'efficace cooperazione del corpo insegnante ha potuto raccogliere offerte per oltre lire 700.

Con questi mezzi, domenica scorsa si svolse la festa della Befana pro Balilla. Tutti gli inscritti alla Sezione si radunarono, verso le 9 del mattino, in S. Margherita sulla piazza del Municipio, al comando del loro istruttore maestro Di Benedetto.

Intervennero quindi in corpore e con bandiera alla messa parrocchiale. Dopo la sacra funzione, i Balilla, il corpo insegnante e gli invitati convennero, per una colazione, all'albergo al Panorama; colazione che fu veramente generosa. Durante il lieto simposio regnò l'innocente allegria dei fanciulli e la letizia degli adulti, mentre musica di occasione, suonata da un fonografo elettrico, riempiva l'ambiente di ondate di armonia.

Finita la colazione, vennero distribuiti indumenti di diverso genere ai Balilla bisognosi ed un pacco di dolci a tutti indistintamente.

Pronunciò poi opportune parole il Podestà tracciando le vie ai piccoli Balilla che sono la speranza per la gloria futura della Patria, inneggiando infine all'incomparabile nostro Duce.

Da RAGOGNA

Arresto per furto

Nella notte dall'8 al 9 corrente a tale Zuliani Antonio della vicina frazione di Muris venivano rubate dalla stalla due pecore.

Interessati del fatto i RR. CC. di S. Daniele vennero iniziate immediatamente le indagini condotte personalmente dal solerte Maresciallo comandante la Stazione. Venne così appurato che due ovini erano stati venduti il giorno seguente al furto per la modesta somma di lire 120 a due commercianti di Gemona i quali il giorno stesso li rivendettero per lire 265.

Il Maresciallo recatosi sul posto non solo sequestrò le pecore che vennero restituite al loro legittimo proprietario, ma riuscì anche ad identificare ed arrestare il ladro che è stato passato alle carceri di Gemona. Trattasi di una vecchia conoscenza della benemerita, tale Fadini Vincenzo da Tarcento pregiudicato e vigilato speciale.

CRONACA CITTADINA

Le disposizioni del Segretario Federale per l'azione economica

Il Segretario Federale ha diretto la seguente circolare agli Ispettori politici di zona:

In riferimento alle norme emanate da S. E. il Segretario del Partito per il consolidamento delle posizioni raggiunte nel primo tempo della battaglia economica, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sull'importanza e la delicatezza del compito assegnato per lo adeguamento definitivo del costo della vita a quota 90.

Questa seconda fase dell'azione che richiede da parte dei fascisti — come ha ricordato S. E. Giuriati — intelligenza, concordia e perseverante attività, dovrà essere caratterizzata da una più intensa opera di controllo e di vigilanza, affinchè ogni cittadino — produttore o commerciante — compia volontariamente il proprio dovere e nessuna categoria sociale possa sottrarsi agli obblighi derivanti dall'attuale situazione economica

Le SS. LL. mi dovranno tenere tempestivamente informato dello svolgimento di tale loro azione, che dovrà esplicarsi in tutta la zona di rispettiva giurisdizione, sia attraverso periodiche adunate dei Segretari Politici da tenersi nei capiluogo di mandamento, sia con sopraluoghi da compiersi saltuariamene nei vari Fasci dipendenti, mantenendosi in stretto contatto con i podestà e con i rappresentanti delle organizzazioni commerciali e dell'industria.

Mi dovranno altresì venire comunicati i listini dei prezzi massimi concordati presso le delegazioni mandamentali dei commercianti, ed alla cui compilazione dovranno partecipare anche le SS. LL.—

I Segretari Politici infine — oltre all'opera che dovranno continuare a svolgere come presidenti delle commissioni comunali per il ribasso — emaneranno tassative disposizioni ai propri iscritti perchè coadiuvino il servizio di vigilanza, compiuto dalle autorità, per individuare e reprimere le eventuali frodi commesse a danno dei consumatori.

Unitamente alla trasmissione dei listini di cui sopra, le SS. LL. mi invieranno, di volta in volta, una breve relazione sull'opera compiuta, segnalandomi quelle particolari inizative che, per la buona riuscita dell'azione ribassista, fossero state suggerite da speciali condizioni ambientali.

Con saluti fascisti.

Il Segretario Federale
dr. R. de PUPPI

Fino dall'inizio dell'azione volta a regolare la vita economica della Nazione, abbiamo fatto presente che il vasto e profondo movimento disposto dal Governo Fascista, non si sarebbe arrestato che al raggiungimento completo e sicuro degli scopi prefissi.

Fino dall'inizio, il Segretario Federale diede alla buona causa tutto il proprio autorevole intervento. L'azione continua tutt'ora tenace, volta non solo a consolidare le posizioni raggiunte ma a sorvegliare gli ulteriori sviluppi e ad approfondire nel movimento, la necessaria struttura totalitaria.

Le disposizioni odierne del Capo del Fascismo Friulano sono quanto mai opportune e precise. Su di esse richiamiamo tutta l'attenzione, soprattutto da parte del ceto commerciale e della popolazione su cui si rifletteranno sempre più le benefiche conseguenze della illuminata azione economica.

Le modificazioni dell'orario ferroviario

Da oggi, 15 gennaio, vanno in vigore, nel compartimento di Venezia, le seguenti soppressioni di treni e modificazioni d'orario, che possono riguardare Udine:

Linea Trento-Venezia

Soppressione del treno omnibus 4237 da Trento (p. 19.15) a Primolano (arr. 21.56).

In compenso il treno diretto 517 sarà trasformato in accelerato nella tratta Trento Primolano, con fermata in tutte le stazioni intermedie, esclusa Barco, ritardandolo alle 18.50 in partenza da Trento ed alle 23.16 in arrivo a Venezia S. L.

Assegnazione della fermata del treno accelerato 2165 a Barco.

Soppressione del treno accelerato 2166 da Primolano (part, 12.01) a Trento (arr. 14.23).

Linea Venezia - Padova - Ferrara

Soppressione dei treni diretti: 473 Vnezia S. L. (p. 9.40) — Padova (10.22 - 10.28) — Ferrara (arr. 11.36) — 42 Ferrara (p. 20.27) — Padova (21.55 - 21.59) — Venezia S. L. (arr. 22.42).

Servizio locale fra Mestre e Venezia.

Anticipazione del treno locale 3125 che partirà da Mestre alle 12.08 e giungerà a Venezia S. L. alle 12.25 con fermata a Porto Marghera.

Soppressione della fermata a Porto Marghera al treno accelerato 1769 in partenza da Venezia S. L. alle 18.15 per Bologna.

In compenso, sarà assegnata fermata a Porto Marghera al treno accelerato 1646 in partenza da Venezia S. L. alle 18.07 per Conegliano.

Linee Udine-Venezia e Calalzo P. C. Belluno-Treviso.

Soppressione del treno diretto 505 da Udine (p. 16.00) a Venezia S. L. (arr. 18.45).

In compenso, il treno misto 6237 in partenza da Udine alle 13.00 per Pordenone sarà prolungato fino a Treviso, ove arriverà alle ore 17.30.

Posticipazione del treno omnibus 3497 che sarà messo in partenza da Treviso alle 17.50 (in coincidenza al misto 6237 di cui sopra) ed in arrivo a Venezia S. L. alle ore 18.40.

Anticipazione del treno accelerato 1647 che sarà messo in partenza da Udine alle 5.00 ed in arrivo a Venezia alle 8.18.

Anticipazione del treno accelerato 1631 che sarà messo in partenza da Udine alle 6.00 ed in arrivo a Venezia S. L. alle 11.37.

Soppressione del treno accelerato 1630 A / 1630 da Venezia S. L. (p. 0.25) a Udine (arr. 4.10).

Anticipazione del treno accelerato 2217/2227 che sarà messo in partenza da Calalzo P. C. alle 6.25 ed in arrivo a Treviso alle 10.31. Da Treviso a Venezia proseguirà fuso col treno accelerato 1631 di cui sopra (Venezia S. L. arriva 11.37).

Il treno accelerato 2225 in partenza da Belluno alle ore 5.00 proseguirà da Treviso a Venezia fuso col treno accelerato 1647 (Venezia arriva 8.18).

[illegible]zione treno omnibus 3495 in [illegible]tenza da Treviso alle 8.30 ed in arrivo a Venezia S. L. alle 9.15.

Soppressione treni misti 3460 da Belluno (p. 6.10) a Calalzo P. C. (arr. 8.10) e 3461 da Calalzo P. C. (p. 20.15) a Belluno (arr. 21.50).

Linee Motta - Casarsa e Portogruaro - Casarsa.

Anticipazione del treno omnibus 3514 che sarà messo in partenza da Motta alle ore 7.35 ed in arrivo a Casarsa alle 8.28, per la coincidenza col treno accelerato 1631 anticipato da Udine.

Anticipazione del treno omnibus 3524 che sarà messo in partenza da Portogruaro alle ore 8.06 ed in arrivo a Casarsa alle 8.39, per la coincidenza col treno accelerato 1631 anticipato da Udine.

Linea Pinzano - Sacile

Anticipazione del treno omnibus 3571 che col nuovo numero 3569 sarà messo in partenza da Pinzano alle ore 4.50 ed in arrivo a Sacile alle 6.18, per la coincidenza col treno accelerato 1647 anticipato da Udine.

Linea Carnia - Villa Santina

In relazone alla variante che le Ferrovie dello Stato hanno portato alla marcia del treno 1631, l'orario dei due treni 281 e 282 della linea Carnia-Villa Santina viene dal giorno stesso modificato come segue:

Treno 251: partenza da Villa Santina alle ore 5.40 — Arrivo a Tolmezzo 5.56 — Partenza da Tolmezzo, 5.59 — Arrivo a Carnia, 6.20.

Treno 282: partenza da Carnia alle ore 6.40 — Arrivo a Tolmezzo 7.01 — Partenza da Tolmezzo 7.09 — Arrivo a Villa Santina, 7.25.

Il Consiglio dell'Economia e la soppressione di utili treni

In seguito alle nuove soppressioni di treni, che vanno in vigore oggi 15, e particolarmente del diretto 505, in partenza da Udine per Venezia alle ore 16, e del diretto 629, in arrivo a Udine da Trieste alle ore 22,57, il Consiglio Provinciale della Economia ha opportunamente inviato alla Amministrazione ferroviaria i seguenti telegrammi:

«Ministro Comunicazioni - Roma. — *Permettomi segnalare l'enorme danno che reca la soppressione del treno 505, aggravato dalla mancanza di corrispondenti modifiche dei treni nelle linee Casarsa - Motta, Casarsa - Portogruaro, Casarsa - Pinzano, lasciando Udine priva di comunicazioni pomeridiane con dette linee interessanti una vasta zona della provincia.* - Senatore Morpurgo, Vicepresidente Consiglio Economia.»

«Direzione Generale Ferrovie - Roma. — *Consiglio Economia, rammaricandosi per le nuove soppressioni dei treni dal 15 corrente, il cui effetto sarà di maggiore allontanamento di viaggiatori dalle ferrovie, chiede che sulla linea Trieste - Udine sia almeno conservato il treno 629 nel tratto Gorizia - Udine, necessitando di mantenere la comunicazione serale fra i tre capoluoghi e mancando anche la possibilità di altra comunicazione via Cervignano.* » Senatore Morpurgo, Vicepresidente.»

Un anno di magnifico funzionamento del Refettorio Materno

L'Avv. Ermete Tavasani, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e della Infanzia, ha diretta, in data di ieri, all'on. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera stessa — la seguente lettera che accompagna altra della signora Grassi Basaldella, direttrice del «Refettorio Materno».

«Ricevo in questo momento dalla signora Lucia Grassi Basaldella, direttrice del Refettorio Materno la lettera qui allegata, che mi affretto a trasmettere alla S. V. Ill.ma.

Quanto in essa contenuto è ragione di compiacimento e di orgoglio perchè in verità soltanto la S. V. con intelletto d'amore, con fede costante, con illuminata tenacia poteva in breve volger di tempo dar vita e far prosperare l'Istituzione del Refettorio Materno così cara all'animo del Duce.

L'Istituzione assecondata e appoggiata alle valide e vigilanti cure della Direttrice signora Lucia Grassi Basaldella nonchè della Direzione della Trattoria Comunale, continuerà così a sussistere ed a fiorire per il miglior vantaggio morale e fisico delle madri e dei bambini a maggior lustro e decoro della Città nostra e per la gloria sempre più alta del Regime.

Con vivi saluti fascisti.

Il Presidente: f.to *Avv. Ermete Tavasani*».

Ed ecco la lettera diretta dalla Direttrice, al co. Di Caporiacco:

«Oggi primo anniversario della sua fondazione, a nome e per incarico di tutte le beneficate del Refettorio Materno, ho l'ambitissimo onore di presentare i sentimenti della più viva e sentita riconoscenza all'Ill.mo sig. Presidente della Federazione Provinciale dell'O. N. M. I., che con tanta bontà, tanta attività, tanta saggezza è riuscito a compiere un miracolo portando a termine in meno di quanto si sarebbe potuto sognare, l'opera più bella, più proficua, che onora altamente il Regime, e da cui traggono come da nessuna altra vantaggi soprendenti mamme e bimbi che ridivengono in poco tempo fiorenti e gai.

Passasse il Duce per Udine e venisse ad osservare la verità dei risultati! sarebbe veramente il premio per i sanitari addetti che si dedicano all'opera con tanto amore e tanta generosità.

Un pensiero di gratitudine va dai beneficati, al Presidente del Comitato locale avv. Tavasani che con zelo insuperabile, giornalmente provvede a ogni miglioramento.

Oggi tutti assieme bambini e donne abbiamo innalzato una preghiera a Dio perchè benedica e protegga il Duce: l'unico modo a noi concesso per dire il nostro cuore gratissimo.

In questa occasione ci permettiamo porgere alla S. V. Ill.ma i sentimenti della più sincera devozione e dei più rispettosi ossequi.»

La lettera è firmata, oltre che dalla signora Grassi Basaldella, anche dalle numerose donne beneficate.

I migliori temi svolti per la Crociera Atlantica

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini",. — Le singole Commissioni del R. Ginnasio Inferiore, del R. Ginnasio Superiore e del R. Liceo esaminati i lavori in relazione alla crociera aeronautica atlantica capitanata da S. E. Balbo, hanno stabilito che per il Ginnasio Inferiore i migliori lavori sono quelli di Centazzo Luciano della classe prima ginnasiale sez. A e di Scarfi Giovanni della classe terza ginnasiale sezione B; per il Ginnasio Superiore il compito di Asquini Daniele della classe quinta ginnasiale sezione A; per il R. Liceo il compito di Pasquotti Enzo della classe seconda liceale.

La Commissione del R. Liceo però ha rilevato a S. E. il Ministro che i lavori di Magnani Sergio della seconda classe liceale e di Malattia Cesare della classe terza liceale, sarebbero pure meritevoli di premio per il modo e la passione con cui i due alunni hanno svolto il tema proposto dalla Commissione stessa.

Concorso per attrezzi agricoli di tipo Tripolino

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e per le Piccole Industrie «E.N.A.P.I.» con sede in Roma, via Vittorio Veneto 99, in accordo con la Confederazione Generale Fascista dell'Industria, con la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, con la Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia e con il Consorzio Agrario Fascista della Libia, bandisce in occasione della II Fiera Campionaria in Africa (Tripoli 1 marzo 30 aprile 1931-IX) un concorso tra piccoli industriali ed artigiani fabbrili d'Italia, con lo scopo di incoraggiare la attività e valorizzarne il lavoro nel campo agrario anche agli effetti delle esigenze dell'agricoltura nelle nostre colonie.

Il Conncorso riguarda la costruzione della serie completa dei seguenti sette attrezzi agricoli di tipo tripolino: 1. Tipo di zappa (mesha); 2. Altro tipo di zappa (mesha); 3. Tipo di zappa piccola (mesha sgheira); 4. Piccone a penna e punta (fass); a taglio verticale; 5. Piccone a penna e punta (fass) a taglio orizzontale; 6. Falcetto grande (mèngel); 7. Falcetto piccolo (mèngel) da eseguirsi su disegni che saranno distribuiti gratuitamente, alle Ditte che ne faranno richiesta, dall'Ente promotore; i disegni sono stati studiati in rapporto alle esigenze della natura dei terreni della nostra Colonia.

Il Concorso è dotato dei seguenti premi:

1) N. 5 primi premi lire 200.
2) N. 5 secondi premi da 150 lire.
3) N. 5 terzi premi da L. 100.

Vengono richieste: presentazione della serie completa dei sette attrezzi, assoluta fedeltà al disegno, costruzione in ferro, robustezza e, principalmente, economia di prezzo.

Gli oggetti saranno spediti a Tripoli entro il 20 febbraio.

Gli artigiani che intendessero partecipare a quest'importante concorso, si rivolgano alla Segreteria dell'Artigianato in Udine, via de Rubeis 13, ove riceveranno ogni istruzione in merito.

L'on. Lanfranconi a Udine e Gorizia

Domenica alle 11 nella sala del Littorio a Gorizia, l'on. avv. Gigi Lanfranconi terrà una brillante conferenza sul tema «Noi e loro» che costituisce per sè stessa il più bell'invito per la grande attualità del soggetto che l'illustre conferenziere intende di svolgere. Il Circolo della Stampa di Gorizia ha disposto di recarsi incontro all'on. Lanfranconi a Udine, dove giungerà alle 9 20, proveniente da Treviso, ove egli terrà pure una conferenza.

Cessazione di servizio automobilistico

L'ufficio del Podestà comunica:

Con sua deliberazione in data 30 ottobre 1930 il Podestà aveva dato incarico alla Società delle Tramvie del Friuli di attivare un via di esperimento e per la durata di tre mesi un servizio automobilistico sul percorso Piazza Duomo, via del Teatro, Piazza XX Settembre, via Battisti, Piazza Garibaldi, via Cussignacco, via de Rubeis, via Marsala fino in via Bainsizza.

Vista la relazione della Società Tranvie del Friuli, dalla quale risulta che un esiguo numero di cittadini ha approfittato finora di tale linea automobilistica, mentre il mantenimento della stessa è oneroso per il Comune, il Podestà ha deciso che il servizio termini con la fine del mese in corso.

Libretti a risparmio premiati

Dall'elenco dei premi da lire 1000 sorteggiati nella seduta di ieri a Roma, a favore dei titolari dei libretti postali di risparmio con un credito non inferiore allo L. 2000 al 31 dicembre 1929, rileviamo i seguenti, riguardanti la nostra provincia:

Libretto N. 774 66-51 dell'ufficio postale di Fanna; N. 647 66-131 dell'ufficio postale di San Leonardo (Cividale); N. 239 66-101 dell'ufficio postale di Porcia.

La Befana della Telve

Domenica scorsa, nella sala del Dopolavoro Provinciale di Udine, ha avuto luogo la distribuzione dei doni ai figli dei soci del «D. A.S.» (Dopolavoro Aziende S. I. P.), impiegati e operai dell'esercizio telefonico.

La simpatica cerimonia si è chiusa con l'esecuzione di un gruppo fotografico degli intervenuti.

Erano presenti — oltre ai soci con i rispettivi figlioli — parecchie famiglie dei soci stessi, il direttore dell'esercizio telefonico ed il fiduciario della sottosezione di Udine, del Dopolavoro Aziende Sip.

I telegrammi - treno sulle linee delle Venezie

Abbiamo da Roma:

A partire dal primo febbraio il servizio dei telegrammi-treno viene esteso a tutti i treni di lusso, direttissimi e diretti per Postumia, Trieste, Venezia, Piedicolle, Trieste, Tarvisio, Udine e Venezia.

Il nuovo Segretario provinciale dei Sindacati del Commercio

Il Dott. Francesco Turola, già segretario dell'Unione Provinciale di Udine della Confederazione Sindacati Fascisti del Commercio, trasferito in questi giorni alla sede provinciale di Bolzano, ha diretto ai Segretari e membri del Direttorio dei Sindacati Provinciali e ai Fiduciari e corrispondenti comunali dell'Unione, la seguente circolare:

«**Trasferito a dirigere l'Unione di Bolzano, nel mentre faccio le consegne di questo Ufficio al successore camerata Rag Vittorio Fezzi, rivolgo il più affettuoso e grato saluto a tutti i miei buoni collaboratori.**

Della mia permanenza in Friuli mi rimarrà sempre il più caro ricordo: lascio la mia terra natale con la coscienza tranquilla di aver fatto sempre il mio dovere e di non aver nulla trascurato per la tutela dei diritti del lavoro.

Affido l'Unione di Udine in buone mani: non dubito che Voi seguiterete a cooperare con il camerata Fezzi per il bene dei nostri organizzati e per la afferma zione sempre più completa, vasta e profonda del sindacalismo fascista».

Attività dopolavoristiche a Feletto Umberto

I solerti dopolavoristi della Sezione di Feletto Umberto, hanno già iniziato i lavori di trasformazione, di addobbo e di una fantastica illuminazione della sala degli spettacoli per le veglie danzanti che intendono di dare nei giorni 24 e 31 corrente mese.

E' intenzione di quel Dopolavoro di rendere quest'anno la sala degna di accogliere il miglior ceto di persone anche di Udine, mentre i prezzi saranno alla portata di tutti. Basti dire che l'abbonamento alle danze per tutta la serata non costerà più di quattro lire.

E' già assicurato l'intervento di una ottima orchestra che suonerà i migliori ballabili della stagione, e vi sarà pure un inappuntabile servizio di buffet, guardaroba, deposito biciclette, servizio di toeletta, ecc.

Si prevede pertanto un successone ancor superiore a quello dello scorso carnevale.

Un concerto corale a S. Giorgio

Apprendiamo che la compagnia corale «Dante Alighieri» di Feletto Umberto che a capodanno si è presentata al pubblico nella sala di quel Dopolavoro locale ottenendo un ottimo successo, domenica 18 corrente si esibirà con un buon repertorio di villotte friulane nella sala del ricreatorio della parrocchia di San Giorgio.

Si prevede che anche gli abitanti di quel rione accorreranno a passare un paio di liete ore ed auguriamo che la compagnia abbia ad ottenere quel successo che la valentia del bravo maestro Pagnutti e la buona volontà dei coristi hanno dimostrato di ben meritare.

Le funzioni al Carmine per il centenario del Beato Odorico

Le solenni funzioni per la data sei volte centenaria della morte del Beato Odorico da Pordenone hanno avuto ieri particolare splendore inaugurandosi la ricomposizione dell'artistico sarcofago trecentesco nella nuova Cappella e consacrandosi il nuovo altare del Beato nella chiesa del Carmine.

Alle solenni funzioni hanno partecipato in gran folla i fedeli della parrocchia e della città. La chiesa era stata parata a festa come nelle più solenni circostanze e il corpo del Beato Odorico, rinchiuso nell'urna, era stato esposto al pubblico sopra la maestosa Arca marmorea, tra quattro ceri accesi.

Dopo che l'Arcivescovo ebbe celebrata la Messa prelatizia tenne un'elevato discorso ricordando la data seicentenaria e rievocando la figura del missionario.

Alle ore 8 seguiva il rito della consacrazione dell'altare del Beato eretto in marmo bianco e nero avanti l'arca.

S. E. l'Arcivescovo era assistito dai frati Cappuccini del Convento di Udine.

Dopo la cementazione del sepolcreto l'Arcivescovo seguiva il rito dell'unzione e collocava ai cinque punti della lastra marmorea, agli angoli e al centro, in forma di croce, cinque grani di incenso e cinque candelette la cui fiamma consumava i grani e dopo l'incensazione proseguiva alla benedizione delle tovaglie d'altare.

Seguiva poi la celebrazione della Messa solenne celebrata dal padre Filippo Scarpa, guardiano del Convento di Gemona. I cappuccini di Gemona eseguivano all'organo la «Messa Davidica» del Perosi. Al Vangelo il Presule parlò illustrando il significato del rito della consacrazione.

Nel pomeriggio alle ore 17.15 si svolse una solenne funzione con predica di padre Filippo Scarpa. La funzione e la predicazione si rinnova ogni sera fino al giorno 18.

Come dalle annunciate disposizioni, a mezzogiorno di ieri tutte le campane delle chiese hanno squillato a gloria per il Sesto Centenario della morte del grande esploratore e missionario friulano.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Giovedì — Mattina: Spaghetti al sugo - Vitello con ripieno al forno - Contorni.
Sera: Riso e patate - Goulasch - Contorni.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

Compagnia comica di Gustavin

Oggi debutto della compagnia Gustavin. Teatro del buon umore. con «Gustavin a Montecatini» operetta in un atto.

Eccone i personaggi:
Gustavin, Mauri Gustavo; Strunale (suo padre) Raul Lamberti; Conte Amalfi, Gino Pasqua; Contessina Sofronia, Rina Maddalena; Contessa Irene, Mauri Maria; Giulietta, Irene Pasqua.
Il direttore: Rodolfo Pavesi.
Epoca presente alle Terme di Montecatini.

Allo schermo una primissima visione con «La Principessa del Circo», tratta della operetta di Halman.

Grande interpretazione di Hilda Rosech e Harry Lidtke. Sfarzosa messa in scena. Le proiezioni avranno inizio alle ore 17. Grande successo.

Cinema Concerto Eden

Il ferroviere

Pubblico rimandato iersera alla premiere del «Ferroviere», poichè la vasta sala dell'Eden non è stata capace di contenere l'enorme folla desiderosa di vedere la ultima interpretazione del celebrato artista Lon Chaney, che come è noto è morto in seguito agli eroismi interpretativi di questo film che è giustamente considerato il più colossale spettacolo della stagione. La cronaca, dopo l'esaltazione di tutta la stampa mondiale, non trova più parole aggiuntive per glorificare nella sua giusta misura il capolavoro Serie d'oro Metro Goldney Mayer. Oggi giovedì dalle ore 17 «Il Ferroviere» replica trionfalmente.

Cinema Impero
(Già MODERNO)
Fra giorni apertura del locale ampliato ed abbellito.

La famiglia BONANNI, vivamente commossa per le manifestazioni d'affetto e di rimpianto tributate al Suo adorato

Publio

ringrazia tutti i buoni che vollero partecipare al Suo immenso dolore, ed in particolare esprime la propria riconoscenza al Comando del Presidio alla rappresentanza degli Enti pubblici e privati locali e a quella della ditta Pozzani di Milano, al dott. Mario Dal Dan ed agli altri amici personali dell'amato Estinto, alle Autorità comunali e insegnanti di Pesian di Prato, nonchè alle scolaresche e popolazione che accorse compatta a rendere l'estremo omaggio al Caro perduto.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio della *Federazione Nazionale fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso con sede in Firenze;*

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926 N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell' anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di L. 700.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

29 GENNAIO 1931 - IX

alle ore 19 (7 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 8 gennaio 1931 - IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Casa Impiegati Friulani
Soc. An. Coop. a cap. illimit.
UDINE

Avviso di Convocazione

I Soci sono convocati all'assemblea generale ordinaria del 25 febbraio 1931 - IX a ore 17, in prima convocazione, ed, occorrendo, a ore 18, in seconda convocazione, nella sala dell'Albergo Telegrafo in Udine, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) approvazione bilancio 1930 e relazioni analoghe;
2) elezione di 9 consiglieri e 5 sindaci.

Il Presidente: COLUSSI

Cooperativa Agricola di Consumo di Feletto Umberto (in liquidazione)

I sottoscritti liquidatori invitano chiunque abbia crediti da vantare verso la Cooperativa suddetta a presentare, per iscritto, le sue ragioni al Dott. Giuseppe Cantero presso l'Ente Nazionale della Cooperazione (Udine, Via Savorgnana N. 12) entro il 15 febbraio prossimo venturo.

FELETTO, 15 gennaio 1931-IX

Rag. Dott. Giuseppe Cantero
Rag. Cesare Mattioni
Rag. Moso Angelo.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Loveria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Rassegna Tributaria

Denunzia dei nuovi redditi da presentarsi entro il 31 gennaio 1931

Il 31 gennaio segue una data importantissima per i contribuenti alle varie imposte, giacchè i relativi redditi debbono essere denunziati presso i competenti Uffici delle Imposte, e nei Comuni, ove questi non hanno le loro sedi, presso la Segreteria Comunale, ritirando in ogni caso la ricevuta, che costituisce l'unica prova della presentazione della denunzia.

La mancata denunzia costituisce un'infrazione punibile con la sovrimposta pari ad un terzo del l'imposta dovuta per un anno, ed inoltre con un'ammenda da lire 100 a lire 2000.

La infedele denunzia è punita con la sovratassa pari ad un terzo della differenza tra l'ammontare dell'imposta dovuta per un anno e quella chè sarebbe stata applicabile in base alla dichiarazione fatta.

Non si fa luogo all'applicazione di tale sovrimposta quando la differenza di reddito netto tragga origine da inammissibilità di spese, perdite, annualità passive, oneri ed altre detrazioni.

Qualora, prima che intervenga alcuna decisione, si addivenga ad un concordato con l'Ufficio delle Imposte, la sopratassa per infedele denunzia resta annullata, mentre quella per omessa denunzia è ridotta alla metà e l'ammenda è ridotta ad un quarto.

Redditi derivanti dall'esercizio dell'Industria e dal Commercio

Premesso questi brevi chiarimenti sulle penalità, credesi sia utile accennare quali redditi debbono essere denunziati entro il 31 corrente, e da chi.

Questi redditi, classificati in Cat B, debbono essere denunziati qualora siano sorti nei decorsi anno 1930.

Chiunque quindi abbia aperto al pubblico un negozio, abbia istituita un'industria, ecc. ha il dovere di denunziare il proprio reddito per la fine di questo mese.

Deve naturalmente essere indicato il reddito netto, cioè l'utile effettivo, dopo detratte tutte le spese per la produzione del reddito.

E' bene tener presente che fra queste spese non vanno comprese quelle per il proprio mantenimento e della famiglia, come le tasse e le imposte.

In altri termini è l'utile netto di esercizio che deve costituire la base per la determinazione della somma che va a costituire il così detto imponibile, la cifra cioè a cui la imposta viene commisurata.

Redditi derivanti da arti e professioni

Per tali redditi classificati in Cat. C. I venne stabilita una diversa data per la denunzia, e cioè entro il secondo anno successivo a quello della loro produzione.

Sicchè entro il 31 gennaio c.m. debbono essere denunziati quelli sorti nel 1929.

Per tal modo il professionista (medici, avvocati, ingegneri, i rappresentanti di commercio, ecc.), che avessero iniziato la loro attività nell'anno 1929 debbono produrre la loro denunzia.

Anche qui va avvertito che il reddito soggetto all'imposta di R. M. è quello netto, depurato cioè dalle spese di produzione, nelle quali non si devono comprendere le spese del proprio mantenimento e della famiglia, nonchè le imposte e tasse.

Redditi sugli stipendi

Tali redditi, compresi nelle cat. C. 2 vengono di regola accertati e definiti nei riguardi dei datori di lavoro, salvo facoltà di rivalsa. In ogni caso è fatto ai medesimi obbligo di produrre la denunzia entro il corrente mese del personale assunto nel 1930, qualora i rispettivi stipendi raggiungono il minimo imponibile di lire 2000 annue per ciascuno.

Redditi sui fabbricati

Vanno pure denunziati entro il 31 gennaio 1931:

a) I redditi di quei fabbricati di nuova costruzione (che non possono essere considerati come opifici industriali) dei quali abbia avuto inizio nel corso dell'anno 1930 la effettiva utilizzazione, intesa questa nel senso indicato dalle norme che regolano l'imposta sui fabbricati, e cioè che lo stabile sia divenuto atto ad essere adibito agli scopi cui venne destinato, naturalmente tale denunzia non va fatta qualora si tratti di fabbricati che abbiano diritto a godere di un determinato periodo di esenzione dall'imposta in base alle speciali leggi in favore della edilizia: mentre dovrebbe essere fatta per quei fabbricati per i quali il periodo di esenzione avesse avuto termine col 31 dicembre 1930:

b) le variazioni in aumento del reddito dei fabbricati verificatesi nel corso dell'anno 1930, sempre quando esse possono dare luogo a revisione parziale ai sensi delle vigenti leggi, quando cioè il reddito iscritto pel 1930 sia inferiore di almeno un terzo rispetto al nuovo reddito e l'aumento dipenda da causa con effetto continuativo, e non da causa meramente eccezionale e transitoria; è da tenersi presente che la revisione dovrà avere efficacia per l'imposta dal 1 gennaio 1931.

Redditi agrari

I redditi di tal natura, sia dei proprietari che dei coloni che sono sorti nel decorso anno debbono essere denunziati entro il 31 corrente.

La misura del reddito è in relazione non solo all'estensione del terreno, ma anche alla sua ubicazione, fertilità ed alla forma di conduzione.

Imposta celibi

a) Denuncie individuali:

Quei celibi, che trovandosi nelle volute condizioni, nel 1930 hanno compiuti i venticinque anni oppure i trentacinque debbono produrre entro il 31 corrente la denunzia, e qualora siano conviventi in famiglia l'obbligo spetta al padre od in mancanza alla madre.

Poichè, come è noto l'imposta si compone di una quota fissa ed una quota integrativa, agli effetti della determinazione di quest'ultima dev'essere indicato il reddito definitivo agli effetti dell'Imposta Complementare progresiva, e qualora trattasi di celibi conviventi in famiglia, dov'essere indicato il reddito definito nei riguardi del capo famiglia, diviso pel numero dei figli.

Nel caso in cui per non raggiungersi il minimo imponibile non esiste accertamento agli effetti della Complementare, bisogna denunziare gli eventuali redditi definiti ai fini di altre imposte, terreni, fabbricati, Ricchezza Mobile.

b) Denuncie e versamenti di imposta da parte dei datori di lavoro:

Entro il 31 gennaio corrente i datori di lavoro dovranno provvedere, secondo le norme già note, e previa compilazione dell'apposito elenco in doppio esemplare, al versamento in Tesoreria (Banca d'Italia) o agli Uffici del Registro (escluso l'Ufficio del Bollo Straordinario) della rata delle quote fisse di imposta sui celibi dovuta per il primo semestre 1931 dagli operai che si trovavano alle loro dipendenze, anche occasionalmente, al 1 gennaio corrente, rivalendosi verso i medesimi mediante ritenuta.

Imposta complementare progressiva

Quelli pei quali nel 1930 sono sorti i redditi che, depurati dalle imposte, tasse e delle altre passività ammesse, assicurazioni vita, contributi, ecc. il cui ammontare raggiunge lire 6000, oppure lire 3000, dopo dedotto un ventesimo per ogni persona a carico, debbono produrre la denunzia entro il 31 corrente.

E' consigliabile nella compilazione delle denuncie la maggiore possibile esattezza ed abbiettività, perche ciò risponde da una parte ad un dovere sociale e dall'altro al particolare interesse di pervenire nel più breve ad un accordo con gli Uffici Fiscali.

E' da auspicare all'uopo una maggiore reciproca fiducia tra contribuenti ed Uffici, al che dovrà contribuire da una parte la buona volontà dei primi e dall'altra la perspicace serenità ed obbiettività dei secondi.

Rag. M. SCOCCIMARRO

Proprietario di casa "insensibile,"
arrestato e deferito all'autorità giudiziaria

Abbiamo da Roma:

Giunge notizia da Ventimiglia che in seguito a denuncia di un suo inquilino è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria il proprietario di casa Tonello Palmiro. Egli non solo si era rifiutato di diminuire l'affitto ma aveva anche ingiunto all'inquilino, Armando Paoli, di abbandonare l'appartamento; sembra anzi che l'ingiunzione sia stata fatta in termini poco regolari poichè il Tonello è stato denunciato per sequestro di persona come è stato confermato dal Paoli che si è recato a denunciare il suo padrone di casa per tentare di risolvere giudiziariamente la questione.

La veglia dello "Scarpone," a Gemona

La Sezione udinese dell'A.N.A. comunica:

La sezione alpina gemonese organizza per la sera del 31 gennaio c. a. la veglia più danzante e più verde che mai sia stata organizzata.

La miglior orchestra che si sia potuto mobilitare in Friuli, inizierà le danze alle ore 21 precise con il «Fox-Trott» dello Scarpone.

Il teatro Sociale di Gemona, sarà trasformato in un ambiente prettamente «verde» e persino i locali saranno profumati con l'essenza di vero pino!

Scopo della veglia è prima di tutto benefico e poi quello di passare qualche ora di spensierata allegria almeno una volta all'anno!

E' inutile dire che la Sezione organizzà un servizio di bibita e ristorante degno della serata.

Prezzi ridotti d'ingresso e di abbonamento al ballo per i camerati soci dell'A. N. A.

Il presente serve di preavviso perchè tutti abbiano il tempo di spolverare le code di rondine, gli smockings ed altri oggetti di corredo.

Al Gruppo più numeroso di alpini in congedo convenuti dalle Sezioni friulane sarà consegnato un magnifico premio.

Una culla

Abbiamo il piacere di annunciare che il nostro consocio sig. Galliano Fraccaro è stato in questi giorni rallegrato dalla nascita di uno «scarponcino». Facciamo all'autore del lieto evento ed alla sua gentile signora i più vivi rallegramenti e sinceri auguri.

Appartamenti e locali sfitti

La Delegazione dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia (Piazza del Duomo, 13) comunica:

Durante la settimana 5-11 gennaio corrente furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

Via Trento 36, vani 1 uso forno, fitto mensile lire 200; vani 2 uso uffici, lire 400; Via Aspromonte 8, vani 3, lire 90; Piazzetta Valentinis, vani 5 (abitaz.), lire 225; Via Manin 1, vani 5, lire 300; Via Tiberio Deciani 1, vani 5, lire 220; Via Alessandria 24, vani 2, lire 45; Via Marsala 9, vani 7, lire 400; Via Calatafimi 1, vani 1 (magazzino) fitto da convenire; Via Tolmezzo 7, vani (magazzino) fitto da convenire.

Un infortunio alle Ferriere

Ieri mattina fu medicato all'Ospedale il metallurgico Isidoro Casco fu Augusto di anni 39 abitante in via Palestro 28, occupato alle Ferriere di Udine. Egli presentava la frattura della mano sinistra, riportata sul lavoro causa l'accidentale caduta di una spranga di ferro.

Ne avrà per circa un mese.

Grave incidente d'auto
presso Campoformido

Ieri sera, un incidente automobilistico con gravi conseguenze si verificò sullo stradone nazionale nel tratto Basiliano - Campoformido.

Un'automobile, di proprietà e pilotata dal ventiquattrenne Vincenzo Crozzoli di Elia, di Azzano X, con a bordo Pietro Garbin ed Antonio Toffoli entrambi osti pure da Azzano Decimo, nonchè l'ing. Polon rappresentante della «Fiat» a Pordenone, partita da Udine verso le ore 18.15, filava veloce verso Pordenone.

Giunta l'auto nel tratto suddetto e precisamente nel punto ove sorge il cippo eretto in memoria dell'eroica resistenza fatta in quel sito dalla Cavalleria durante l'invasione, si trovò sulla sua sinistra, fermo, un camion.

In quella da dietro di questo ne sbucò un'altro con rimorchio il quale acceler. la marcia, tentò di sorpassare l'ostacolo prima del passaggio dell'auto. Ma non fece in tempo perchè col rimorchio investì di striscio la automobile, la quale per il forte colpo si ribaltò a destra della strada, capovolgendosi.

Il camion investitore proseguì la sua corsa, e non riuscì possibile sapere di chi fosse.

Da sotto la macchina sinistrata partivano grida di dolore ed invocazioni di soccorso.

Accorsero tosto coloro che stavano sul camion fermo, con altre persone ed i disgraziati viaggiatori dell'auto furono levati dalla incomoda posizione.

Dei quattro, solamente il Garbin apparve in condizioni gravi; gli altri tre avevano riportato ferite lievi specialmente il Polon ed il Toffoli che più tardi proseguirono per Azzano. Nel frattempo giunse sul posto il dottor Polesello che consigliò l'immediato trasporto del Garbin all'Ospedale di Udine, ciò che fu fatto mediante un auto di servizio pubblico di Antonio Miceli di Basiliano.

Con il Garbin fu pure trasportato il Crozzoli. Al Pio luogo il dott. Bettini riscontrò al primo gravissime ferite alla testa per cui lo fece ricoverare con prognosi riservatissima: al secondo una ferita da taglio alla mano sinistra guaribile in 8 giorni. La macchina, una Fiat nuova, subì danni piuttosto gravi.

La preparazione dei locali
per la Fiera dell'Artigianato

La Commissione di Ordinamento della Fiera Nazionale dell'Artigianato indetta a Firenze, composta del prof. Mario Salvini, architetto Raffaelle Fagnoni, dottor Piero Fortini, ing. Gherardo Bosio, e presieduta dall'ing. Giovanni Poggiali, ha già disposto per l'ordinamento della Fiera nel palazzo delle esposizioni al parterre di San Gallo in Firenze, la cui consegna è fatta dal Municipio oggi a mezzo del cav. uff. Raffaello Bacci incaricato della preparazione dei locali.

Nel palazzo delle esposizioni la Fiera Artigiana troverà una sede degna del suo sviluppo imponente, in rapporto al quale è stato preveduto, dato il numero rilevante di adesioni, anche l'uso eventuale di altri locali nei Chiostri di S. Maria Novella e nel Giardino di Orticoltura.

Il criterio che informerà l'ordinamento del materiale di esposizione sarà naturalmente quello della repartizione per categoria, pure conservandosi in seno ad ogni singola categoria la distinzione fra le produzioni delle varie zone regionali e provinciali.

L'afflusso delle domande di ammissione, già da tempo notevole, è andato intensificandosi in questi giorni: comunque il lavoro di esame e di accettazione delle domande è tenuto costantemente aggiornato dalla stessa Commissione di Ordinamento la quale inizia oggi l'assegnazione dei posteggi.

I locali di esposizione saranno arredati sobriamente, così come si conviene allo spirito e alla tradizione dell'Artigianato Italiano.

La luce elettrica nelle chiese

La questione se la luce elettrica avesse diritto d'entrata nelle chiese, è stata dibattuta già da qualche decennio — scrive un giornale di Milano — e le supreme autorità romane sentenziarono allora, non senza delusione dei novatori, che i nuovi fulgori non potevano essere usati che per l'illuminazione delle navate e delle volte non ai fini del culto. L'illuminazione liturgica dell'altare deve essere dunque riservata al caldo splendore delle materie nobili e tradizionali: alla cera e all'olio che, ardendo, si consumano, e intorno alle quali i secoli hanno raccolto tutta una pittoresca fioritura di simboli.

A olio deve essere la lampada che sta davanti al Tabernacolo; e alla candela che arde sempre sull'altare durante la messa, si dà tanta importanza che, se si spegne, il rito deve essere sospeso. Si comprende quindi come non potesse passare senza opposizione anche l'introduzione sull'altare della cosidetta lampada da tavolo, trasportabile da un capo all'altro della «mensa» a seconda che il sacerdote aveva bisogno di leggere a destra o a sinistra, in «cornu evangeli» o in «cornu epistolae», come si dice in linguaggio ecclesiastico. Le Congregazioni romane, alle quali fu sottoposto il quesito, hanno bocciato anche questa novità, dando ragione ai liturgisti e anche ai semplici amanti del decoro, chè certamente è assai più nobile il gesto dell'accolito che trasporta con le debite genuflessioni il candeliere, che il tirarsi dietro da un angolo all'altro dell'altare la lampadina a schermo verde con la sua punto mistica appendice di filo.

Chiarimento

Il signor Guglielmo Gattolin con negozio in via Paolo Sarpi 23, recentemente eletto presidente del Gruppo rivendite pane e latterie, in seno alla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti ci prega di chiarire, ch'egli non ha nulla a che vedere con il negoziante Giuseppe Gattolin con spaccio di paste alimentari in Piazza Mercatonuovo contro il quale l'autorità municipale ha dovuto prendere dei provvedimenti per non aver ottemperato alle direttive impartite circa l'adeguamento dei prezzi.

Radiorario giornaliero

Giovedì 15 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21.30-22: «Amore a distanza», commedia di M. Ferrigni e: Concerto sinfonico.

Francoforte-Langenberg — Ore 20: «La Vestale», opera in 3 atti di G. Spontini.

Venerdì 16 gennaio

Milano-Torino-Genova — Ore 21-31.30: Programma eccezionale di varietà. — Ore 21.30-23: Concerto vario.

Roma-Napoli — Ore 21-21.30: Programma eccezionale di varietà. — Ore 21.35: Concerto del violinista Arrigo Serato (orchestra sinfonica).

Amburgo — Ore 20: «Giuda Maccabeo», oratorio per soli, coro e orchestra, di Händel.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA 14

SITUAZIONE BARICA: un ciclone si affaccia dall'Atlantico sul l'Irlanda mentre permane la depressione sul Mar Glaciale ed una area di bassa pressione si è tesa dal Mediterraneo occidentale al Mar Baltico con minimi sul Golfo di Genova e sui Paesi Baltici.

PROBABILITA': le condizioni atmosferiche continueranno ad essere ancora perturbate in quasi tutta l'Italia con piogge copiose sulle regioni meridionali e sull'alto versante Adriatico; si avrà cielo prevalentemente coperto sulle Alpi ed annuvolamenti irregolari accompagnati da qualche precipitazione altrove; predominio di venti intorno a maestro moderati in Val Padana e versanti prospicienti, quasi forti sugli alti versanti Adriatico e Tirreno, sul rimanente e sulle Isole si avrà prevalenza di venti moderati occidentali.

TEMPERATURA: senza notevole variazione.

MARE: agitato il Tirreno e l'alto Adriatico, altrove mare mosso.

Stato Civile di Udine

Denuncie di nascita

Nati maschi n. 6. Nate femmine n. 4. Totale n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Spinosi Giulio esercente con Cattaruzzi Vitalina casalinga — Del Torre Angelo falegname con Noselli Ines casalinga — Galluzzo Narciso falegname con Adami Netilde casalinga — Piccoli Dino muratore con Pittino Catterina sarta — Cremese Leonardo montatore meccanico con Mauro Ada casalinga — Pascolini Giovanni agricoltore con Novelli Marina casalinga — Piovesan Francesco ufficiale giudiziario con Miani Valeria civile — Cremese Igino agricoltore con Pilosio Alma casalinga.

Matrimoni

Fabro Guerrino meccanico con Gabrici Gisella casalinga.

Denuncie di morte

Verdin-Pol Maria vedova Mazzillis fu Lucio di anni 58 casalinga — Zorzi Bertos Iside fu Giuseppe di anni 38 sarta — Paolini Fabbro Gisella di Antonio di anni 35 casalinga — Breda Chiaruttini Maria di Antonio di anni 36 casalinga — De Lorenzi Gio Batta fu Pietro di anni 76 contadino — Lorenzini Tramontina Maria fu Giacomo di anni 55 casalinga — Del Frate Ferruccio di Luigi di mesi 8 — Mattiussi Umberto di Ermenegildo di anni 29 — Zenarolla Aldo di Elio di giorni 19.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(*Udienza del 14 gennaio* 1931)

Presidente: cav. dott. Della Bianca. — Giudici: cav. dott. Santomaso, cav. dott. Orsi. — P. M. cav. avv. Pacifico. — Cancelliere: rag. Pisano.

Le malefatte d'un rappresentante di commercio

Si è svolto in Tribunale il processo a carico di Egidio Pavoni di Luigi di anni 41 residente a Treviglio, imputato di essersi nel 1925, in Pordenone, quale rappresentante di commercio su quella piazza, indebitamente appropriato di 2320 lire derivanti dalla vendita effettuata per conto della sua rappresentata ditta Bertozzi di Parma, al negoziante Liberale Striglich di Fiume di dieci quintali di estratto di pomodoro; nonchè di aver ritirato lire 2627 da Giovanni Chiarot e da Fioravante Moro mediante cambiale con firma falsa, in danno della ditta Berlaschi per conto della quale la suddetta somma era stata incassata.

In contumacia il Pavoni, fu condannato a 4 anni e mesi 1 di reclusione nonchè 350 lire di multa, col beneficio del condono di tre anni di pena e della intera multa.

Difesa: avv. Policretti.

Ci fu il procurato aborto?

Maria Cicuto fu Gio. Batta di anni 24 è imputata di essersi, verso i primi del novembre 1928, in Aviano, mediante atti illeciti, procurato l'aborto. La determinò a compiere l'azione delittuosa, il suo fidanzato, Marco Zanussi di Giuseppe di anni 27 da Aviano il quale l'aiutò nel tristissimo caso. Entrambi sono comparsi dinanzi ai Giudici: entrambi però negano gli addebiti loro mossi.

Furono assolti per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Cristofoli per la Cicuto e avv. Policretti per lo Zanussi.

Peculato e corruzione

Si è presentato dinanzi ai Giudici tale Giannino Bront fu Giovanni da Cividale, imputato di peculato per aver distratto, nella sua qualità di pubblico ufficiale addetto ad un ufficio di Udine, nel settembre 1928, lire 105 che gli erano state affidate da tale Francesco Trinca per le spese necessarie onde ottenere il passaporto per la Francia; e di corruzione per aver ricevuto a titolo di mancia dal Trinca suddetto lire 100 per compiere un atto inerente al proprio ufficio.

Fu assolto per mancanza di querela essendo stato ritenuto dal Tribunale, trattarsi di appropriazione indebita semplice.

Difesa: avv. Sartoretti.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 14.

La sezione commerciale della Borsa comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole, numerosi affari. — Apertura: marzo 105.70; maggio 105.80; luglio 92.50. — Chiusura: marzo 105.50; maggio 105.50; luglio 92.50.

Granoturco: debole, discreti affari. — Apertura: marzo 45.15; maggio 44.65. — Chiusura: marzo 45.30; maggio 44.75.

Riso: debole, numerosi affari. — Apertura: marzo 95; maggio 97; luglio 99.65. — Chiusura: contante 91.25; marzo 93.45; maggio 95.50; luglio 98.85.

Risone: debole, pochi affari. — Apertura: marzo 63.85; maggio 66.25; luglio 68.50. — Chiusura: marzo 63.30; maggio 65.85; luglio 68.50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rend. 3.50 %		71.—
Consol. 5 %		80.65
Prest. Littor.		80.65
Obbl. Venezie		
Francia		74.87
Svizzera		369.95
Londra		92.73
New York		19.10
Berlino	[illegible]	454.10
Vienna	[illegible]	269.—
Romania	11.34	11.37
Belgio	266.50	266.40
Spagna	198.—	197.50
Praga	56.62	56.65
Ungheria	334.25	[illegible]
Albania	367.50	366.50
Jugoslavia	33.85	33.80
Grecia	24.75	24.75

Da GORIZIA

Viaggio rinviato

Il viaggio degli universitari in Bulgaria è rimandato, causa le condizioni climatiche della stagione invernale in quella regione, per ordine della Segreteria generale dei G. U. F. La gita avrà luogo probabilmente ai primi di marzo con programma invariato. Si accettano ancora iscrizioni.

Riunione di Segretari comunali

Il giorno 13 corrente ha avuto luogo nella sede della Segreteria Provinciale del P. I. l'adunanza dei segretari comunali trasferiti dal Ministero in questa provincia con mandato di fiducia.

I convenuti dopo ampio esame della loro critica condizione e dopo aver rilevato i disagi ai quali il trasferimento li ha assoggettati, hanno dato mandato al Segretario provinciale del Pubblico Impiego di esporre la loro situazione a S. E. il Prefetto ed al Segretario federale sicuri che essi proporranno al Governo Fascista speciali provvedimenti in loro favore.

Pellegrinaggio di Combattenti goriziani

Il Direttorio della locale Federazione dei Combattenti ha divisato di organizzare nei mesi di agosto - settembre p. v. un pellegrinaggio di combattenti goriziani nel Trentino.

L'itinerario di massima resta così fissato: Gorizia - Piave - Trentino. Appena saranno definiti i particolari inerenti alla organizzazione, verrà fatto conoscere il programma preciso e la quota di partecipazione.

Tutti i commilitoni che intendono partecipare al pellegrinaggio devono iscriversi entro il gennaio 1931.

Grave caduta del Commissario Prefettizio di Romàns

Al Sanatorio «Villa S. Giusto» è stato ricoverato in gravi condizioni il Commissario Prefettizio di Romàns d'Isonzo Francesco Candussi, di 64 anni. Data la notorietà del signor Candussi, che fu per tanti anni podestà beneamato di Romàns e che conta anche a Gorizia numerose e sincere amicizie, la notizia è stata appresa con dolore da tutti.

Sull'incidente abbiamo potuto apprendere i seguenti particolari: ieri mattina mentre il signor Candussi stava per imboccare le scale veniva colto da improvviso malore precipitando giù per le scale ferendosi gravemente alla testa. Dopo le sollecite e amorevoli cure dei famigliari, viste le condizioni dell'infermo, si provvide tosto al suo immediato trasporto al Sanatorio di Gorizia, dove fu accolto con prognosi riservata.

SPORT

Carnera pronto ad incontrare qualsiasi avversario

NEW YORK, 14.

Primo Carnera, qui giunto, si è dichiarato pronto ad accettare incontri di pugilato con qualsiasi avversario. Sulla nave, a bordo della quale egli ha compiuto la traversata dell'Atlantico, ha viaggiato anche l'artista Maurizio Chevalier col quale Carnera ha simulato una partita di pugilato. Appena giunto Carnera ha avuto numerose offerte di macht e di esibizioni teatrali.

L'ammenda inflitta a Carnera non è stata ancora pagata

ROMA, 14.

La Federazione Pugilistica Italiana rende noto che contrariamente a quanto dal pugile Primo Carnera e dal signor Leon See è stato dichiarato alla stampa francese, il giorno stesso della loro partenza per l'America del Nord, nessun versamento pari all'ammenda inflitta al Carnera e al risarcimento danni all'organizzatore di Firenze per il totale di lire 25.220, è stato effettuato nè alla F. P. I., nè all'International Boxing Union.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli